



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D4
DI CASTELTERMINI (Comune capofila)
Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 02 del registro	OGGETTO: Approvazione del Piano di
Data 13.03.2010	Zona2010/2012modificato secondo le osservazioni dell'uff. di
	Piano Regionale con nota n. 52751 del 10.12.2009.

L'anno duemiladieci, il giorno tredici, del mese di marzo, alle ore 09:00, nell'Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila di Casteltermini, convocato con appositi avvisi, il Comitato dei Sindaci si è riunito con la presenza dei Signori :

Alfonso Sapia PRESIDENTE

Vito Mangiapane COMPONENTE

Valerio Viola COMPONENTE

Partecipa il Coordinatore del Distretto D4 **Fabrizio Giuliano**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che in data 08.07.2009 con deliberazione CS n.9, è stato approvato definitivamente il Piano di Zona 2010/2012 del Distretto Socio-Sanitario n.4 di Casteltemini ed il relativo Bilancio di Distretto ;

Considerato che l'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali – ufficio di Piano – con nota n.52751 del 10.12.09, ha trasmesso a questo distretto alcune osservazioni, finalizzate a rendere il Piano in questione conforme alle direttive regionali per la relativa trasmissione al nucleo di valutazione per il parere;

Visto il D.A. dell'Ass. Reg. della famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali del 08.04.2009 di Riparto delle risorse del FNPS 2007/2009 ai Distretti Socio-Sanitari con il quale è stata assegnata a questo Distretto la somma complessiva di € 590.055,00;

Ritenuto di dover utilizzare la suddetta somma in modo difforme, da come specificato nel D.A. sopra citato, al fine di evitare che alcune azioni previste nella 2^a triennalità- PdZ 2010/2012, si sovrappongano a quelle già in itinere presenti nel Riequilibrio temporale del PdZ;

Dato atto che il GP nella riunione del 12.03.2010, ha adeguato il Piano di Zona 2010/2012 secondo le suddette osservazioni e ne ha proposto l'approvazione al CS;

Visto il Bilancio di Distretto 2010/2012, così come modificato;

Per quanto sopra

DELIBERA

Di approvare l'allegato Piano di Zona 2010/2012, del Distretto Socio-Sanitario n.4, modificato secondo le osservazioni dell'uff. di Piano Regionale con nota n. 52751 del 10.12.2010 ed il Bilancio di Distretto 2010/2012, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ATTESTAZIONE
IL RAGIONIERE CAPO DEL COMUNE CAPOFILA

Visto il Bilancio di Distretto 2001/2003, ai sensi dell'art.151, comma 4 del decreto legislativo 16.8.2000 n.267;

ATTESTA

La copertura finanziaria della Deliberazione CS n. _____ del _____.

IL RAGIONIERE



**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D4
CASTELTERMINI (AG)**

Ambito territoriale . Casteltermeni – San Giovanni
Gemini - Cammarata

C.da Canalari – Tel.-Fax 0922-912704
e-mail servizi.sociali@comune.casteltermeni.ag.it

L.328/2000

PIANO DI ZONA 2010/2012

***Modificato secondo le osservazioni di cui alla nota
n.52751 di prot. del 10.12.09 dell'Ufficio di Piano Regionale***

**COMUNI : - CASTELTERMINI (capofila)
- SAN GIOVANNI GEMINI
- CAMMARATA**

ASP (ex AUSL) N.1 di AGRIGENTO - DISTRETTO di CASTELTERMINI

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N.	Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	23.063 23.113 23.071	2006 2007 2008
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	M 11.201 F 11.862 M 11.209 F 11.904 M 11.186 F 11.885	2006 2007 2008
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	14880 14963 14983	2006 2007 2008
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	14880 14963 15863	2006 2007 2008
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni >64 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	4877 4902 4888	2006 2007 2008
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 64-74 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	2667 2624 2549	2006 2007 2008
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni >74 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	2434 2507 2559	2006 2007 2008
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 – Sicilia=51]	Rapporto tra la somma della popolazione >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	49,10	2008
9	Indice di vecchiaia [Italia=143 - Sicilia=117]	Rapporto tra popolazione residente in età >64 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x 100	130	2008
10	Età media per distretto [Italia=43 – Sicilia=41]	Istat: www.demo.istat.it	65	2008
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	8,60	2008
	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	10,10	2008
12	Numero famiglie residenti nel distretto	Anagrafe Comuni	8.528	2008
13	Media componenti nucleo familiare	Anagrafe Comuni	2,7	2008
14	Numero di convivenze	Anagrafe Comuni	9	2008
15	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	Anagrafe Comuni	2184(*)	2008
16	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	Anagrafe Comuni	3570(*)	2008
17	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	Anagrafe Comuni	818(*)	2008
18	N. famiglie con due o più nuclei	Anagrafe Comuni	13(*)	2008

(*) dati relativi ai comuni di Casteltermini e San Giovanni Gemini; i dati relativi al comune di Cammarata non sono pervenuti.

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

La profonda crisi occupazionale ed economica sta creando seri problemi in molte fasce d'età, moltissime sono le famiglie che non riescono a far fronte al fabbisogno del proprio nucleo, con conseguente disagio dei giovani che non riescono a trovare una propria identità nell'ambito sociale in cui vivono con episodi di devianza e di ricorso a sostanze alcoliche e stupefacenti.

Molti sono gli anziani ultra sessantacinquenni, con redditi al di sotto della soglia della povertà. Si assiste al fenomeno di disabili gravi e di età inferiore ai sessantacinque anni, che si ritrovano a vivere senza alcun supporto familiare o si trovano in nuclei familiari con presenza di anziani parzialmente non autosufficienti.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
N. di richieste per assistenza economica	Servizio sociale professionale comuni	528	2008
N. di richieste per sostegno abitativo	Servizio sociale professionale comuni	27	2008
N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	Servizio sociale professionale comuni	0	2008
Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2008	Centro per l'impiego	Distr. M 3012 F 4249 Castelterm. M 1176 F 1841 S.GiovanniG M 993 F 1295 Cammarata M 843 F 1113	2008
Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.	FM:48,46	2008
Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento		Ultimi 3 anni

2.2 Indicatori de ll'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
a) Le strutture				
1°	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	Case riposo per anziani n°2	2008
b) Servizi, interventi e prestazioni				
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Servizio sociale professionale	- Ass. ex deten. n.8 - Ass. Farmac. n.27 - Ass. econom. n.288 - Serv.civico n.199 Fondi Comunali	2008
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Servizio sociale professionale	23	2008
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)	Servizio sociale professionale	Servizio civico distrettuale: 44	2008
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Assistenza economica Servizio civico (fondi comunali e fondi L.328/00)	Ultimi 3 anni

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

DOMANDA

- Aumento di nuclei familiari che versano in precarie condizioni economiche.
- il tavolo rileva la problematica attinente ad una fascia di cittadini privi di un reddito proprio, soli o con genitori anziani, che pur necessitando di un intervento non sono in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti esistenti per l'accesso ai benefici economici erogati dai Comuni del Distretto. Pertanto gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:
 - assistenza economica tramite inserimento attività lavorativa (servizio civico).
 - assistenza economica tramite inserimento in attività lavorativa (servizio civico con riserva di posti per persone sole, bisognose ma prive dei requisiti previsti dai regolamenti vigenti).

OFFERTA

- assistenza economica straordinaria ed assistenza economica tramite servizio civico (erogate con fondi dei singoli comuni e con fondi della L.328/00).

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE				
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento	
N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	22*	2008	
N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	0*	2008	
N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	48*	2008	
N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	Ass. Reg. del lavoro/dipart. Lavoro/serv. Immigraz.	n.p.	2008	
N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	0*	2008	
N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	Servizio sociale professionale	19	2008	
Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	-----	Ultimi 3 anni	

* *dati del servizio sociale professionale; i dati dell'ASP e degli altri Enti non sono pervenuti.*

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
a) Le strutture				
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	casa di riposo n.1 ricett. 35 comunità alloggio n.1 ricett. 10	2008
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.		0
b) Servizi, interventi e prestazioni				
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	34	2008
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate	Ass. Reg. del lavoro/dipart. Lavoro/serv. Immigraz.	n.p.	2008
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	n.p.	2008
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	12	2008
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	ADI e SAD (1° triennialità L.328/00)	Ultimi 3 anni

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

DOMANDA

Il tavolo riconferma tutte le azioni contenute nella relazione sociale e fa rilevare :

- La continua presenza di anziani non autosufficienti a causa dell'allungamento della vita media e presenza di patologie croniche.
- L'assenza di spazi di ritrovo ed iniziative per gli anziani autosufficienti, che vivono in "isolamento" con il rischio di impoverimento dello scambio relazionale.
- La presenza di anziani senza supporto familiare o con figli lontani per problemi di lavoro che trascorrono le festività da soli. Pertanto si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:
- Aiuto e sostegno nell'igiene e cura della persona e della casa;
- Mantenimento dell'autonomia e della dignità personale a favore degli anziani non autosufficienti;
- Prevenzione dell'isolamento e del disagio senile tramite il mutuo-aiuto;
- Realizzazione di servizi in favore degli anziani che garantiscono un supporto umano, finalizzati agli specifici bisogni di ciascuno utente;
- Promozione di momenti di svago e socializzazione tramite gite, giocate a carte, etc. ;
- Informazione e supporto nell'accesso ai servizi socio-sanitari;
- Integrazione sociale tramite inserimento attività lavorativa;
- Valorizzare la presenza degli anziani attraverso la trasmissione di saperi e delle competenze degli stessi;
- Coinvolgere le comunità locali (Istituto di Suore che si occupano di anziani e/o Case di Riposo) affinché durante le festività particolari accolgono anziani soli, autosufficienti o parzialmente .

OFFERTA

- ricoveri presso case di riposo per soggetti con grave svantaggio socio-economico, con rette a carico dei Comuni;
- Trasporto urbano anziani e rogato dai Comuni;
- fornitura di locali per attività socio-ricreative (Comune di San Giovanni Gemini);
- assistenza domiciliare anziani per 30 utenti del Distretto Socio Sanitario (progetto in itinere del piano di zona – riequilibrio al 31-12-2009).

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - SERT	(*)	2008
N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - SERT	(*)	2008
N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - SERT	(*)	2008
N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - SERT	(*)	2008
N. utenti immigrati in carico ai Sert	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - SERT	(*)	2008
N. di casi da infezione HIV	ASP (EX ASP (EX AUSL))	(*)	2008
Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento		Ultimi 3 anni

(*) dati non pervenuti

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
a) Le strutture				
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	0	2008
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	0	2008
b) Servizi, interventi e prestazioni				
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	CAG ed educativa di strada (L.328/00 - riequilibrio al 31-12-09)	Ultimi 3 anni

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

DOMANDA

- Le agenzie educative (famiglia, scuola, etc...) continuano ad avere difficoltà a espletare il loro compito educativo e non sono un valido punto di riferimento per ragazzi e giovani.

- Persiste la mancanza di luoghi e spazi di aggregazione adeguati per il tempo libero dei ragazzi pertanto gli stessi continuano ad aggregarsi spontaneamente in luoghi come piazze, strade secondarie, pub, sale da gioco, case in affitto. Il fenomeno delle case in affitto in particolare continua ad essere per i ragazzi molto diffuso e ricercato in quanto permette agli stessi di vivere il tempo libero serale-notturno lontano da controlli. Questa modalità comporta numerose problematiche sia per una sana esperienza di aggregazione che per il "disturbo" che i loro comportamenti arrecano al vicinato.

- Continua ad essere una grave carenza l'assenza, nel territorio distrettuale, di servizi specifici per il trattamento delle dipendenze.

- Il tavolo tematico ha evidenziato che, nonostante alcune ordinanze sindacali relative ad una regolarizzazione degli orari di chiusura dei locali, i ragazzi ed i giovani continuano a vivere una vita notturna senza limiti e regole. Pertanto emerge la necessità di un maggiore controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine.

- Altra problematica particolarmente evidenziata dal tavolo è stata quella relativa alla diffusione e gravità delle "nuove dipendenze", che coinvolge soprattutto i più giovani. Questa problematica attiene all'uso smodato e compulsivo di: telefonini, play-station, internet, videogiochi, etc...

Tali comportamenti non vengono percepiti come dannosi da nessuno, pertanto sono particolarmente pericolosi in quanto non vengono adeguatamente regolamentati. E' scientificamente risaputo tuttavia che queste "dipendenze" possono causare gravi danni ed attentare ad un sano sviluppo della persona. Pertanto gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Per la presa in carico ed il trattamento delle dipendenze si ritiene fondamentale ribadire la necessità che il Comitato dei Sindaci solleciti fortemente l'ASL di Agrigento a provvedere per l'attivazione di un punto territoriale del SERT.

- Per la prevenzione primaria del fenomeno delle dipendenze, intesa come promozione del benessere al fine di creare condizioni sfavorevoli alla nascita di qualunque problematica, si continua a ritenere opportuno attivare delle iniziative mirate ad una sana ed armonica crescita dei minori.

- Il tavolo continua a ritenere opportuno investire le risorse dell'area dipendenze per la prevenzione secondaria, intesa come attività ed iniziative volte a contenere ed evitare che comportamenti a rischio possano sfociare in gravi dipendenze.

OFFERTA

- Intervento di prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze attraverso il progetto "Dipendi da Te" (progetto itinerario del piano di zona - riequilibrio al 31-12-2009).

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	13	2008
N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	n.p.	2008
N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	17	2008
N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	n.p.	2008
N. richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale	40	2008
Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	CSA – Ufficio scolastico provinciale	93	2008
Isritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Centri per l'impiego	E.O.C.L. 8 Inv. Lav. 1 Inv. Civ. 23	2008
Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX ASP (EX AUSL))	567	2008
Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	----	Ultimi 3 anni

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	0	2008
N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	centri di riabilitazione: 1 centri diurni: 2	
b) Servizi, interventi e prestazioni			
N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	10	2008
N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	n.p.	2008
N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	33	2008
Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,...)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ricoveri e assistenza igienico personale nelle scuole (fondi comunali e regionali) Piani personalizzati (L.328/00)	Ultimi 3 anni

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

DOMANDA

- Il tavolo tematico riconferma la lettura nella precedente relazione sociale relativa alla necessità di realizzare specifici Piani Personalizzati d'intervento per evitare l'istituzionalizzazione del disabile.
 - Si evidenzia necessità di potenziare spazi di ritrovo, di aggregazione per favorire scambi relazionale e ludico-sportivi;
 - Opportunità degli spazi dove il disabile può sviluppare quelle abilità di base per acquistare una maggiore autonomia personale e sociale, specie nella prospettiva del "dopo di noi".
 - Necessità di inserire nel tessuto sociale i disabili psichici compensati attraverso l'inserimento lavorativo.
- Pertanto gli obiettivi che si intendono perseguire sono:
- Reale risposta ai bisogni espressi dal singolo soggetto disabile e dalla sua famiglia.
 - Assistenza al nucleo familiare con l'organizzazione di un servizio di assistenza domiciliare che fornisca risposta differenziate in base alle esigenze.
 - Ampliamento o realizzazione di laboratori socio-educativi finalizzati al miglioramento dell'autonomia personale e sociale del soggetto disabile, potenziando anche con attività sportivo-ludico-ricreative finalizzate ad una migliore integrazione sociale del soggetto disabile e che garantiscono momenti di tregua alla famiglia.

OFFERTA

- Ricovero per soggetti disabili con grave svantaggio socio-economico (a carico dei fondi comunali);
- Ricovero per soggetti disabili psichici con grave svantaggio socio-economico (a carico di fondi comunali e regionali);
- assistenza igienico personale nelle scuole elementari e medie (a carico dei fondi comunali);
- supporto economico occasionale ad associazioni di volontariato che operano nel settore per attività socio-ricreative;
- piani personalizzati per n° 30 utenti del Distretto Socio-Sanitario (aiuto domestico, interventi di integrazione sociale, sostegno alle famiglie, interventi integrativi e sportivi) , progettualità in itinere del piano di zona – riequilibrio al 31-12-2009.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	164 M 65 F 99	1° gennaio 2008
Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100	0,70%	1° gennaio 2008
Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	www.demo.istat.it	14	1° gennaio 2008
Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100	8,53%	1° gennaio 2008
Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	UE : M 36 F66 ExtraUE: M 29 F33	31 dicembre 2007
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100.	0,70%	31 dicembre 2007
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100.	100%	31 dicembre 2007
Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	CSA competente per territorio	25	2008
Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	----	Ultimi 3 anni

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	1	2008
b) Servizi, interventi e prestazioni			
Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	----	Ultimi 3 anni

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

DOMANDA

- per le famiglie di immigrati comunitari ed extra-comunitari presenti sul territorio si è evidenziata la problematica relativa alla non adeguata integrazione sociale ed economica.
- per quanto riguarda invece la presenza di numerosi minori extracomunitari non accompagnati inseriti presso la Comunità alloggio "figlie Maria Ausiliatrice Longo" di Cammarata, si evidenzia una difficoltà di inserimento socio-relazionale dei ragazzi nel contesto. Pertanto gli obiettivi che si intendono perseguire sono:
 - integrazione sociale ed economica attraverso l'inserimento lavorativo delle famiglie immigrate, in possesso dei requisiti.
 - Integrazione sociale dei minori e giovani stranieri (con e senza nucleo familiare) attraverso l'inserimento programmato nelle azioni e negli interventi previsti a favore di questa fascia.

OFFERTA

- E' attiva presso il comune di Cammarata una Comunità alloggio che accoglie minori stranieri non accompagnati.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	Bambini tra i 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato.	154	2008
2	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nel distretto moltiplicato per 100	25%	2008
3	N. di iscritti scuole materne	Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna	536	2008
4	Tasso di frequenza scuole materne	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100	78,7%	2008
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado	1912	2008
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100	88,4%	2008
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	Abb.6% Ev. 2,83	2008
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	Servizio sociale professionale	2	2008
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Servizio sociale professionale	36	2008
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	1	2008
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	-----	Ultimi 3 anni

7.2 Indicatori de ll'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
Indicatore	Fonte/definizione	dati	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	asili nido 3 ricett. 180 com alloggio n. 2 ricett. 18 ist.ricovero n.2 ricett. 120	2008
b) Servizi, interventi e prestazioni			
Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informafamiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	ASP: educazione e alla salute, attività di prevenzione; Comuni: inserimenti in comunità; trasporto urbano; sportello ascolto presso le scuole;	Ultimi 3 anni

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

DOMANDA

Famiglia

- Nel territorio si registra una allarmante presenza di nuclei familiari con problematiche di: separazioni conflittuali, famiglie monogenitoriali, abuso e maltrattamento.
- Importante crisi economica che investe la famiglia non solo per l'aumento del costo della vita, ma anche per l'aumento della disoccupazione e della perdita di lavoro che coinvolge soprattutto una categoria che difficilmente riesce a reinserirsi nel mondo del lavoro (quarantenni e cinquantenni). Tutto ciò provoca anche problematiche socio-relazionali.
- presenza di nuclei familiari che presentano problematiche inerenti la gestione dell'ambiente e delle risorse familiari.
- Assenza di spazi di ritrovo ed iniziative per la famiglia, pertanto la famiglia vive in "isolamento" con il rischio di impoverimento dello scambio relazionale.

Pertanto gli obiettivi da perseguire sono:

- interventi a sostegno della famiglia e delle competenze genitoriali
- assistenza economica tramite inserimento attività lavorativa (servizio civico con riserva di posti per soggetti bisognosi ma privi dei requisiti previsti dai regolamenti vigenti).
- supporto di economia domestica attraverso interventi di educativa domiciliare.
- potenziamento centri per la famiglia esistenti (oratori, centri socio-culturali-ricreativi).
- valorizzare la presenza degli anziani attraverso la valorizzazione e la trasmissione dei saperi e delle competenze degli stessi.

Minori e Giovani

- Il tavolo riconferma la lettura contenuta nella precedente relazione sociale relativa alla "emergenza educativa" che investe la famiglia e le altre agenzie educative. E' in pericolo il percorso di crescita dei minori in quanto gli stessi non vedono gli adulti come punti di riferimento validi e non riconoscono l'"autorità". Da ciò deriva la crescente difficoltà che hanno i genitori, gli insegnanti e gli altri educatori a svolgere il loro ruolo.

- Assenza di servizi adeguati alle esigenze della famiglia moderna come Asili Nido e Centri per l'Infanzia.
- il mondo della scuola conferma la presenza del fenomeno della dispersione scolastica e del bullismo.
- Carezza di centri aggregazione e socio-ricreativi pubblici per il tempo libero dei minori.

Pertanto gli obiettivi da perseguire nell'area minori e giovani sono:

- interventi a sostegno della famiglia e delle competenze genitoriali
- interventi a sostegno delle varie agenzie educative.
- potenziamento centri aggregativi esistenti (oratori, centri socio-ricreativi)

OFFERTA

- E' attiva una Comunità alloggio per minori presso il Comune di San Giovanni Gemini;
- Inserimento presso comunità alloggio di minori su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- trasporto urbano ed extraurbano per la frequenza scolastica;
- ludoteca (comuni di San Giovanni Gemini e Casteltermini);
- attività di educazione alla salute presso le scuole del territorio effettuata dai consultori familiari del Distretto;
- sono attive numerosi centri privati per attività ludiche, sportive ed educative per minori e giovani;
- attività di sostegno alla genitorialità erogate da alcune parrocchie del Distretto;
- équipe socio-psico-pedagogica e di attività di supporto scolastico e socio-ricreativo per minori della scuola elementare (L.328/00 Piano di zona, riequilibri al 31-12-2009).

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Le azioni di sistema¹ sono quelle azioni che perseguono un obiettivo di sistema e precisamente perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete,...). Gli obiettivi di sistema sono finalizzati ad assicurare un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio e la corrispondenza ai bisogni rilevati.

Analisi dei bisogni

Sportello Unico

Lo sportello unico ha la finalità di gestire le informazioni in entrata ed in uscita sulle risorse disponibili a disposizione di tutti i cittadini del Distretto.

Dà concretezza al principio universalistico delle politiche sociali enunciato dalla L.328/00 poiché l'aiuto offerto prescinde dallo stato di bisogno ma, in presenza di situazioni di fragilità, attiva modalità di sostegno, di orientamento, di accompagnamento affinché l'utente possa avvalersi di servizi e prestazioni.

E' importante precisare che il servizio di informazione sociale non entra in competizione con le istituzioni delle quali fornisce notizie, né si sovrappone ai servizi informativi di settore: al contrario li potenzia mettendo in rete il proprio patrimonio di dati e fornendo ai cittadini notizie su attività e prestazioni fornite da Istituzioni della cui presenza spesso non sono a conoscenza.

Le attività dello sportello unico sono anche orientate alla promozione socio-culturale della popolazione attraverso la promozione di atteggiamenti responsabili dei cittadini, stimolando la partecipazione democratica alla vita sociale.

Lo sportello unico favorisce la promozione di una azione politica consapevole che abbia come conseguenza una migliore programmazione ed organizzazione dei servizi.

L'equipe distrettuale prevista si pone quale supporto ai servizi sociali comunali per coordinare gli interventi attivati dai servizi sociali comunali stessi, quelli dei servizi sanitari, quelli dei servizi erogati con il Piano di zona, al fine di evitare sovrapposizioni di competenze, settorializzazione di risposte e migliorare l'efficacia delle prestazioni erogate.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Sportello Unico

- promozione di reti solidali ai fini di una adeguata e completa risposta ai bisogni e ai fini della prevenzione del disagio sociale.
- Informazione ed aiuto personale agli utenti.
- Osservatorio sociale sulla situazione globale del territorio.
- conoscere ed integrare tutti i servizi sociali e sanitari del distretto;
- promuovere il welfare locale;
- gestire gli interventi e le azioni del piano di zona L.328/00;
- valorizzare il lavoro di rete tra gli attori istituzionali e del terzo settore;
- monitorare gli interventi e i servizi.

¹ Vedi pag. 2 del Sistema di classificazione dei servizi e degli interventi sociali in Regione Sicilia.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità*

Lo studio sul territorio del Distretto Socio-Sanitario n 4, composto dai tre Comuni di Casteltermini, San Giovanni Gemini e Cammarata, ha evidenziato che anche nei nostri piccoli centri sono avvenute delle profonde trasformazioni sociali che riguardano: la famiglia, i minori, gli immigrati, i disabili, gli anziani e i giovani.

I progetti primari intesi per le fasce più deboli non trovano piena concretezza in quanto non garantiscono quei servizi di vera solidarietà, motivo di aspettativa da parte dei richiedenti. La disponibilità economica dei singoli Comuni, risulta insufficiente per la realizzazione di tutti i servizi.

Pertanto, sono stati evidenziati i seguenti bisogni sociali (punti di criticità):

- la mancanza di una migliore comunicazione sociale: adozione di strategie e strumenti di informazione, comunicazione e dialogo con i cittadini ai fini dell'informazione dei servizi presenti nel territorio.
- l'assenza di uno sportello informativo rivolto non solo ai cittadini "utenti" ma anche ai soggetti erogatori dei servizi pubblici e del terzo settore.
- la continuità di interventi mirati a rendere indipendenti i soggetti disabili e anziani per favorirne la crescita individuale, l'integrazione sociale e/o lavorativa.
- l'allarmante denuncia da parte di tutte le agenzie educative di un profondo disagio nel mondo giovanile e della famiglia.
- l'aumento di nuclei familiari che versano in precarie condizioni economiche.
- il continuo aumento di famiglie comunitarie e d'extracomunitarie presenti nel territorio del Distretto.

Di conseguenza l'impegno a cui le amministrazioni locali sono chiamate va nella direzione di una programmazione delle politiche che sia coerente con i bisogni della popolazione e in grado di produrre risposte adeguate agli stessi in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di integrazione dei servizi.

*Il *profilo di comunità* costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni).

Nel definire le priorità e i servizi e gli interventi da attivare si ritiene opportuno proporre la programmazione di interventi che hanno queste finalità: cura, assistenza, ascolto ed accoglienza, sostegno e accompagnamento, integrazione sociale e sensibilizzazione dell'ambiente di vita.

Si rendono, inoltre, necessarie alcune azioni di sistema: costituire una banca dati costantemente aggiornata, azioni continuative di mappatura delle problematiche, delle dinamiche dei bisogni e delle risorse istituzionali disponibili, attraverso l'istituzione di uno sportello unico.

Relativamente all'area Famiglia, minori, Giovani, immigrati e povertà, l'istituzione di una équipe socio-psicopedagogica, l'inserimento lavorativo e tirocini formativi, potenziamento attività oratori parrocchiali;

Relativamente all'area dipendenze, l'istituzione di un centro di aggregazione giovanile;

Relativamente all'area anziani, l'istituzione del servizio di assistenza domiciliare;

Relativamente all'area disabili, la presenza di una azione che garantisca i piani personalizzati e l'istituzione di un centro socio educativo.

2. TITOLO AZIONE

WELFARE D'ACCESSO

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Il bisogno di informazione investe aspetti diversi del vivere quotidiano, molto spesso tra loro correlati. E' necessario, quindi, ricomporre il quadro informativo sulle risorse sociali oggi frammentate nelle varie branche dell'intervento pubblico, privato, del privato sociale, gestendo in sede locale le informazioni che riguardano servizi, procedure e normative nei settori socio-assistenziale, socio-sanitario, istruzione, cultura, abitazione, tempo libero, lavoro.

Lo sportello unico si pone in modo trasversale rispetto agli altri servizi del territorio, rappresenta una modalità integrata di intervento, una "porta unitaria di accesso".

Lo sportello unico ha la finalità di gestire le informazioni in entrata ed in uscita sulle risorse disponibili a disposizione di tutti i cittadini del distretto. Dà concretezza al principio universalistico delle politiche sociali enunciato dalla L. 328/00 poiché l'aiuto offerto prescinde dallo stato di bisogno ma, in presenza di situazioni di fragilità, attiva modalità di sostegno, di orientamento, di accompagnamento affinché l'utente possa avvalersi di servizi e prestazioni. E' importante precisare che il servizio di informazione sociale non entra in competizione con le istituzioni delle quali fornisce notizie, né si sovrappone ai servizi informativi di settore: al contrario li potenzia mettendo in rete il proprio patrimonio di dati e fornendo ai cittadini notizie su attività e prestazioni fornite da Istituzioni della cui presenza spesso non sono a conoscenza. Le attività dello sportello unico sono anche orientate alla promozione socio-culturale della popolazione attraverso la promozione di atteggiamenti responsabili dei cittadini, stimolando la partecipazione democratica alla vita sociale. Lo sportello unico favorisce la promozione di una azione politica consapevole che abbia come conseguenza una migliore programmazione ed organizzazione dei servizi.

OBIETTIVI

Promozione di reti solidali ai fini di una adeguata e completa risposta ai bisogni e ai fini della prevenzione del disagio sociale.

- Informazione ed aiuto personale agli utenti.
- Osservatorio sociale sulla situazione globale del territorio.
- Conoscere ed integrare tutti i servizi sociali e sanitari del distretto;
- Promuovere il welfare locale;
- Gestire gli interventi e le azioni del piano di zona L.328/00;
- valorizzare il lavoro di rete tra gli attori istituzionali e del terzo settore;
- monitorare gli interventi e i servizi.

FINALITA'

Lo sportello unico si pone anche quale supporto ai servizi sociali comunali per coordinare gli interventi attivati dai servizi sociali stessi, quelli dei servizi sanitari, quelli dei servizi erogati con il Piano di zona, al fine di evitare sovrapposizioni di competenze, settorializzazione di risposte e migliorare l'efficacia delle prestazioni erogate.

ATTIVITA'

Si prevede la costituzione di una équipe formata da un assistente sociale, uno psicologo ed addetto al segretariato sociale con competenze informatiche.

Le attività che deve perseguire l'équipe sopra detta al fine di perseguire gli obiettivi del progetto sono:

- mappatura dei servizi e delle risorse esistenti;
- informazioni sulle opportunità offerte dalla rete dei Servizi;
- lettura del bisogno e definizione del problema;

- informazioni sulla natura e sulle procedure per accedere alle varie risorse esistenti nonché sulla legislazione attinente;
- informazioni sulle norme e sulle prassi che regolano la realizzazione dei servizi;
- aiuto personale diretto a facilitare l'espletamento delle procedure necessarie per ottenere le prestazioni;
- segnalazione e smistamento, ove sia possibile, delle richieste di prestazione ai Servizi e agli Enti competenti;
- creazione di una banca dati disponibile on-line;
- raccolta dati sui bisogni sociali oggettivamente emergenti in base alle richieste;
- informazione all'organo politico e a quello tecnico sul funzionamento dei vari servizi.
- attivazione della rete dei Servizi e collaborazione con gli altri servizi sociali territoriali;
- gestione e raccordo delle azioni del piano di zona in stretta collaborazione con i Servizi socio-sanitari distrettuali e con il Gruppo Piano;
- Individuazione delle carenze dei servizi e degli interventi e le rispettive cause;
- Elaborazione degli strumenti necessari per il monitoraggio dei servizi;
- Relazione trimestrale sullo stato di attuazione del piano di zona;
- monitoraggio degli interventi e dei servizi in stretta collaborazione con i Servizi socio-sanitari distrettuali e con il Gruppo Piano.

DESTINATARI DEL WELFARE DI ACCESSO

- Tutti i cittadini del distretto socio-sanitario D4;
- tutti gli immigrati comunitari ed extracomunitari presenti nel Distretto;
- tutti gli enti pubblici e del privato sociale che operano nel Distretto.

LUOGHI, TEMPI E MODALITA'

L'équipe del "welfare di accesso" sarà operativa presso i tre comuni del distretto. L'équipe dello sportello unico sarà attiva per 5 giorni settimanali, due giorni a Casteltermini e tre giorni a Cammarata e San Giovanni Gemini. Opererà presso i locali degli uffici di servizio sociale, in stretta collaborazione con il personale di tali uffici.

L'équipe, su richiesta del G.P., parteciperà ad incontri di programmazione e/o verifica.

Il progetto avrà la durata di 44 settimane per ogni anno, per un triennio.

PERSONALE COINVOLTO

L'équipe sarà costituita da un assistente sociale, da uno psicologo e da un addetto al segretariato sociale con competenze informatiche.

L'assistente sociale per 24 ore settimanali, lo psicologo per 12 ore settimanali e l'addetto al segretariato sociale con competenze informatiche per 12 ore settimanali.

L'addetto al segretariato sociale con competenze informatiche sarà impegnato tre volte a settimana per 3 ore presso i comuni del distretto. Le restanti tre ore settimanali saranno utilizzate per collaborare con l'assistente sociale e lo psicologo per le attività di monitoraggio del piano di zona o per quanto altro necessario ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto.

Lo psicologo sarà impegnato per 3 ore al giorno per tre giorni presso i comuni del distretto; le restanti tre ore settimanali saranno utilizzate per collaborare con l'assistente sociale per le attività di monitoraggio del piano di zona o per quanto altro necessario ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto.

L'Assistente sociale sarà impegnato, in coincidenza con le prestazioni del resto dell'équipe, per 3 ore al giorno per tre giorni presso i comuni del distretto. Le restanti 15 ore settimanali saranno utilizzate, per la collaborazione nella gestione dei servizi e degli interventi del piano di zona, negli altri due giorni lavorativi settimanali (un giorno di 9 ore ed uno di 6), una volta presso il comune di Casteltermini e una volta presso il comune di Cammarata e/o San Giovanni Gemini; l'équipe suddetto coadiuverà le figure professionali a carico delle Amministrazioni Comunali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Considerato l'aspetto innovativo del presente progetto "welfare di accesso", il G.P. avrà il compito di monitorare ed eventualmente sollecitare le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Il G.P. predisporrà gli strumenti di verifica necessari.

Gli indicatori quantitativi e qualitativi presi in considerazione per la valutazione dello sportello unico di accesso saranno:

- n° contatti che l'équipe attiverà con gli Enti pubblici e privati del Distretto e non.
- n° di utenti che accedono allo sportello;
- n° di pratiche istruite;
- n° di accessi on-line;
- relazioni sui bisogni emergenti individuati dallo sportello;
- grado di soddisfazione dei fruitori del Servizio attraverso questionario predisposto dalla stessa équipe.
- inoltre, per la valutazione del funzionamento dell'équipe, saranno presi in considerazione indicatori quali il grado di integrazione la collaborazione ed effettiva operatività, evidenziati dai Servizi sociali dei tre Comuni e dal G.P.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

- I servizi pubblici e del privato sociale coinvolti nella presente azione sono tutti quelli presenti e/o operanti nel Distretto socio-sanitario n.4.
- I soggetti coinvolti sono tutti cittadini del Distretto e tutti i servizi pubblici e del privato sociale.
- messa in rete delle informazioni relative ai servizi socio-sanitari e rogati disponibili.
- continuo collegamento con i servizi dell'azienda sanitaria per il necessario coordinamento.
- le risorse strutturali e le attrezzature sono quelle dei servizi sociali dei Comuni del Distretto; è prevista una spesa di funzionamento e per la campagna di pubblicizzazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
assistente sociale	1	1	1
psicologo		1	1
addetto al segretariato sociale		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 1 - Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	1056/11 mesi (44 settimane)	21.257,28	21.257,28
PSICOLOGO	1	528/11 mesi (44 settimane)	11.895,84	11.895,84
ADDETTO SEGRETARIATO SOCIALE	1	528/11 mesi (44 settimane)	9.229,44	9.229,44
Subtotale	3		42.382,56	42.382,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	---	---	----	----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
FAX	1		200,00	200,00
stampante laser	1		200,00	200,00
Subtotale	2		400,00	400,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria			200,00	200,00
materiale informativo (manifesti, brochure, campagna di pubblicizzazione)			400,00	400,00
Subtotale			600,00	600,00
ALTRE VOCI				
			-----	-----
TOTALE				
			43.382,56	43.382,56

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1	Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO	1^ ANNUALITA'		
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²	Totale
29.539,96	13.842,60	-----	-----	43.382,56

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	1056/11 mesi (44 settimane)	21.257,28	21.257,28
PSICOLOGO	1	528/11 mesi (44 settimane)	11.895,84	11.895,84
ADDETTO SEGRETARIATOSOCIALE	1	528/11 mesi (44 settimane)	9.229,44	9.229,44
Subtotale	3		42.382,56	42.382,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	---	---	---	---
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
fotocopiatore	1		600,00	600,00
toner per fotocopiatore	3		40,00	120,00
Subtotale	4		640,00	720,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comuni cazione, ecc.)</i>				
cancelleria			80,00	80,00
materiale informativo (manifesti, brochure, campagna di pubblicizzazione)			280,00	280,00
Subtotale			360,00	360,00
ALTRE VOCI				
			-----	-----
TOTALE			43.382,56	43.382,56

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO

2^ ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
29.539,96	13.842,60	-----	-----	43.382,56

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^A ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO (Sportello unico- segreteria sociale- servizio sociale professionale)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	1056/11 mesi (44 settimane)	21.257,28	21.257,28
PSICOLOGO	1	528/11 mesi (44 settimane)	11.895,84	11.895,84
ADDETTO SEGRETARIATO SOCIALE	1	528/11 mesi (44 settimane)	9.229,44	9.229,44
Subtotale	3		42.382,56	42.382,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	----	----	----	----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
toner per stampante e fax	7		40,00	280,00
Subtotale			40,00	280,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria			320,00	320,00
materiale informativo (manifesti, brochure, campagna di pubblicizzazione)			400,00	400,00
Subtotale			720,00	720,00
ALTRE VOCI				
			-----	-----
TOTALE				
			43.382,56	43.382,56

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO **3^A ANNUALITA'**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
29.539,96	13.842,60	-----	-----	43.382,56

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 1 - Titolo Azione WELFARE D'ACCESSO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	3168/ 33 mesi (132 settimane)	21.257,28	63.771,84
PSICOLOGO	1	1584/ 33 mesi (132 settimane)	11.895,84	35.687,52
ADDETTO SEGRETARIATO SOCIALE	1	1584/ 33 mesi (132 settimane)	9.229,44	27.688,32
Subtotale	3		42.382,56	127.147,68
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
fax	vedi allegati 4			200,00
stampante laser				200,00
fotocopiatore				600,00
toner per fotopiatore				120,00
toner stampante e fax				280,00
Subtotale			600,00	1.400,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria	vedi allegati 4			520,00
materiale informativo (manifesti, brochure, campagna di pubblicizzazione)				1.080,00
Subtotale			400,00	1.600,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				
			43.382,56	130.147,68

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
88.619,88	41.527,80	-----	-----	130.147,68

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

* Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO AZIONE

SCUOLA ED OLTRE (equipe socio- psico- pedagogica)

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Dal processo di rilevazione dei bisogni effettuato dal tavolo tematico famiglia, minori, giovani, immigrati, povertà, si è evidenziata nuovamente la necessità di intervenire, con strumenti concreti ed adeguati, sulla fascia d'età compresa tra i 6 ed i 14 anni.

Si riconferma infatti la lettura contenuta nella precedente relazione sociale relativa alla "emergenza educativa" che investe la famiglia e le altre agenzie educative. E' in pericolo il percorso di crescita dei minori in quanto gli stessi non vedono gli adulti come punti di riferimento validi e non riconoscono l'"autorità".

Da ciò deriva la crescente difficoltà che hanno i genitori, gli insegnanti e gli altri educatori a svolgere il loro ruolo.

Il mondo della scuola denuncia la difficoltà degli insegnanti ad identificare ed intervenire nelle sempre più complesse e mutevoli problematiche degli alunni. Spesso si aggiunge l'inadeguatezza dei genitori di fronte alle fasi evolutive dei figli ed alle problematiche ad esse correlate.

Inoltre sempre alti sono i rischi di dispersione scolastica.

Nella scuola la qualità della vita è data dalla costruzione di un clima di relazioni che favorisca la crescita personale ed un sereno apprendimento. E' necessario perciò determinare un confronto operativo aperto tra le figure educative che ha una forte funzione preventiva nel contenere o ridurre gli stati di disagio individuali, spesso legate a povertà relazionali, ambientali ed affettive.

FINALITA'

La finalità dell'intervento è quella di prevenire le problematiche evolutive attraverso il rafforzamento delle competenze delle principali agenzie educative (famiglia e scuola).

In considerazione anche del fatto che la scuola è lo spazio fisico e relazionale dove i minori fanno le loro principali esperienze di crescita e formazione; è la scuola altresì il punto di incontro di tutte le famiglie ed è quindi attraverso di essa che è possibile un loro coinvolgimento per la definizione e riflessione sui compiti e le competenze educative.

E' importante infatti arginare e contrastare il disagio sommerso ed emergente nelle nostre scuole.

La strategia sarà quella di operare secondo una logica di sinergia e mutualità tra tutte le risorse socio-educative del territorio ed attraverso il supporto formativo/informativo agli insegnanti ed ai genitori, per la risoluzione degli ostacoli e problematiche evolutive individuate.

OBIETTIVI

- Collaborazione con gli organi collegiali per la prevenzione, contenimento e rimozione della dispersione scolastica;
- Individuazione ed attivazione di interventi volti alla rimozione di disagi individuali, familiari, relazionali e sociali;
- Inserimento ed integrazione degli alunni con difficoltà;
- Inserimento ed integrazione degli alunni immigrati comunitari ed extracomunitari;
- Miglioramento del clima socio-affettivo e comunitativo della scuola;
- Prevenzione e contrasto del bullismo;
- Rimozione e contenimento degli insuccessi scolastici;
- Supporto alle famiglie con minori a rischio di insuccesso scolastico.

ATTIVITA':

azione n° 1: èquipe socio-psico-pedagogica

In considerazione della necessità di supportare le competenze genitoriali ed il ruolo educativo della famiglia e della scuola, oggi fortemente in crisi, si è pensato di costituire una équipe socio-psico-pedagogica, a disposizione di alunni, insegnanti e genitori, con compiti di consulenza psico-sociale su temi specifici (disturbi dell'apprendimento, situazioni familiari difficili) e di sostegno agli insegnanti ed ai genitori allo scopo di pianificare interventi didattici, educativi, riabilitativi e socializzanti individualizzati e nello stesso tempo integrati.

In particolare l'èquipe avrà i seguenti compiti:

- rilevazione dei bisogni: l'èquipe provvederà a definire e differenziare le problematiche segnalate e rilevate, secondo le specifiche competenze professionali, e quindi pianificare singoli specifici interventi utilizzando tutte le risorse esistenti sul territorio anche attivando dove necessario la rete dei Servizi;
- Offrire consulenza, individuale e/o di gruppo, agli insegnanti per l'individuazione ed la risoluzione di singole problematiche di alunni;
- Offrire consulenza, individuale e/o di gruppo, ai genitori che ne facciano richiesta per il sostegno ed il supporto ai loro compiti educativi, anche in relazione a specifiche problematiche;
- Offrire consulenza ed ascolto agli alunni di scuola media, individuale e/o di gruppo, per il sostegno a specifiche difficoltà scolastiche e relazionali;
- Concertare con gli insegnanti ed i genitori gli interventi individuali mirati al fine di una maggiore efficacia degli interventi stessi;
- Valutazione dell'opportunità, insieme agli insegnanti ed ai genitori, di inserimento di singoli alunni al laboratorio didattico.

Azione n°2 : laboratorio didattico

A seguito della mappatura dei bisogni e delle segnalazioni da parte degli insegnanti e degli altri operatori sociali che si occupano di minori l'èquipe valuterà, insieme a questi, l'opportunità di inserire alunni con difficoltà scolastiche nel laboratorio didattico, che ha funzione di recupero scolastico, ricreativa e relazionale.

Il laboratorio didattico si effettuerà ogni giorno, dal lunedì al venerdì, per tre ore nei locali scolastici che daranno la disponibilità di apertura pomeridiana.

Operatori volontari con competenza nel recupero scolastico, aiuteranno i bambini ed i ragazzi nello svolgimento dei compiti; inoltre proporranno, anche ad integrazione ed in proseguimento, momenti ludico-ricreativi.

DESTINATARI

I beneficiari dell'azione n° 1 sono gli insegnanti, i genitori e gli alunni delle scuole elementari e medie del distretto socio-sanitario di Casteltermini.

I destinatari dell'azione n° 2 sono invece gli alunni con difficoltà scolastiche segnalati dagli insegnanti, dai genitori e dagli operatori sociali.

In base alla popolazione scolastica, per l'azione n° 2, si prevedono n° 50 utenti.

LUOGHI TEMPI E MODALITA'

Azione n° 1:

L'èquipe socio-psico-pedagogica sarà presente presso ogni plesso di scuola elementare e media una volta a settimana per un minimo di tre ore, per 21 settimane (da gennaio a maggio) all'anno, per tre anni; le istituzioni scolastiche metteranno a disposizione dell'èquipe una stanza per l'effettuazione delle attività di ascolto, nonché le strumentazioni necessarie (fotocopiatrici, computer, telefono, fax,.....).

Azione n° 2 :

Il laboratorio didattico si effettuerà per tre ore al giorno dal lunedì al venerdì, nei locali delle scuole che daranno disponibilità all'apertura pomeridiana per le ore previste.

Si prevede tuttavia l'apertura di tre laboratori per gli alunni della scuola elementare, uno per ogni paese.

In ogni laboratorio si prevede l'inserimento di circa 15 alunni, sono previsti pertanto 2 operatori volontari addetti al recupero scolastico.

PERSONALE COINVOLTO

Per il perseguimento degli obiettivi delle azioni sopra descritte si prevede il coinvolgimento di uno psicologo e di un assistente sociale con esperienze comprovate nel settore scolastico e/o minorile.

Per operatore volontario recupero scolastico si intende volontario in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di secondo grado di qualsiasi tipo.

Per il necessario coinvolgimento dei volontari, l'Ente gestore si avvarrà delle Associazioni di volontariato operanti nel settore minorile del territorio distrettuale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'azione n° 1 uno dei criteri valutativi quantitativi sarà dato dal numero delle richieste che arrivano all'èquipe; altro dato considerato sarà il numero degli interventi effettuati dall'èquipe.

Tali indicatori verranno monitorati da appositi strumenti consistenti in schede di intervento dove saranno registrati la domanda, la tipologia di intervento effettuato, integrazione e raccordo con altri operatori e gli esiti dello stesso.

Per questo il grado di integrazione che l'èquipe raggiungerà e la sua capacità di programmazione delle attività, verrà utilizzato come indicatore qualitativo.

La valutazione dell'azione n° 2 sarà effettuata attraverso strumenti che registrano:

- Numero di alunni che frequentano i laboratori didattici
- Costanza della frequenza ai laboratori;
- Soddisfazione degli insegnanti relativo al miglioramento scolastico degli alunni.

La qualità dei servizi verrà accertata dal monitoraggio da parte dell'èquipe del progetto "welfare di accesso" e la verifica sarà a cura del Gruppo Piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

- I servizi pubblici coinvolti saranno tutte le istituzioni scolastiche, i comuni i servizi della ASL che si occupano di minori; i servizi del privato sociale coinvolti saranno le associazioni di volontariato che si occupano di minori per la realizzazione del laboratorio didattico, le associazioni che si occupano di immigrati, per l'integrazione degli stessi e tutti i servizi del privato che si riterrà necessario coinvolgere.

- I destinatari dell'azione sono insegnanti, genitori ed alunni delle scuole elementari e medie del Distretto. Inoltre saranno coinvolti nei laboratori didattici circa 50 utenti.

- le modalità di coinvolgimento dei destinatari dell'azione saranno curate dall'èquipe che si occuperà anche di coordinare i propri interventi con tutti gli altri interventi programmati e effettuati dalle stesse istituzioni scolastiche e dei servizi della Asl (progetti della scuola, progetti quali l'educazione alla salute effettuati dal consultorio, ecc).

- l'èquipe svolgerà la propria attività presso ogni plesso di scuola elementare e media del Distretto, la scuola metterà a disposizione i locali e le attrezzature necessarie; i laboratori didattici si effettueranno in una sola scuola elementare per comune, sempre nei locali scolastici.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
assistente sociale		1	1
psicologo		1	1
volontari		6	6

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'				
N. Azione 2 - Titolo Azione "SCUOLA ED OLTRE" – Equipe socio-psico-pedagogica – Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	630/5 mesi (21 settimane)	14.193,90	14.193,90
PSICOLOGO	1	630/5 mesi (21 settimane)	12.681,90	12.681,90
Subtotale	2		26.875,80	26.875,80
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	---	---	----	----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Rimborso spese ad associazioni per impiego di volontari per i laboratori didattici	6	315/5 mesi (21 settimane)	1.050,00	6.300,00
Subtotale			1.050,00	6.300,00
TOTALE				33.175,80

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2		Titolo Azione "SCUOLA ED OLTRE" –		2^ ANNUALITA'
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
33.175,80	-----	-----	-----	33.175,80

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^A ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione "SCUOLA ED OLTRE" – Equipe socio-psico-pedagogica – Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	630/5 mesi (21 settimane)	14.193,90	14.193,90
PSICOLOGO	1	630/5 mesi (21 settimane)	12.681,90	12.681,90
Subtotale	2		26.875,80	26.875,80
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	---	---	-----	-----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Rimborso spese ad associazioni per impiego di volontari per i laboratori didattici	6	315/5 mesi (21 settimane)	1.050,00	6.300,00
Subtotale			1.050,00	6.300,00
TOTALE				33.175,80
				33.175,80

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 Titolo Azione "SCUOLA ED OLTRE" – 3^A ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁷	Totale
33.175,80	-----	-----	-----	33.175,80

⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 2 - Titolo "SCUOLA ED OLTRE" – Equipe socio-psico-pedagogica – Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	1260/ 10 mesi (42 settimane)	14.193,90	28.387,80
PSICOLOGO	1	1260/ 10 mesi (42 settimane)	12.681,90	25.363,80
Subtotale	2		26.875,80	53.751,60
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Rimborso spese ad associazioni per impiego di volontari per i laboratori didattici	6	630/10 mesi (42 settimane)	6.300,00	12.600,00
Subtotale			6.300,00	12.600,00
TOTALE			33.175,80	66.351,60

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁸	Totale
66.351,60	-----	-----	-----	66.351,60

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

* Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

INSERIMENTO LAVORATIVO E TIROCINI FORMATIVI

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Grazie al processo partecipato attivato dalla L.328/00 è emerso, nella fase di rilevazione dei bisogni, un sensibile aumento di disagio sociale legato a difficoltà economiche.

Un' importante crisi economica investe la famiglia non solo per l'aumento del costo della vita, ma anche per l'aumento della disoccupazione e della perdita di lavoro che coinvolge soprattutto una categoria che difficilmente riesce a reinserirsi nel mondo del lavoro (quarantenni e cinquantenni).

Inoltre esiste una problematica attinente ad una fascia di cittadini privi di un reddito proprio, soli o con genitori anziani, che pur necessitando di un intervento, non sono in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti esistenti per l'accesso ai benefici economici erogati dai Comuni del Distretto.

Per quanto riguarda la presenza di famiglie di immigrati comunitari ed extra-comunitari presenti sul territorio si è evidenziata la problematica relativa alla non adeguata integrazione sociale ed economica.

Tutto ciò provoca anche problematiche socio-relazionali.

FINALITA'

Il presente progetto mira ad aumentare l'empowerment comunitario, a promuovere il benessere, supportare i cittadini in stato di bisogno economico e sociale promuovendo e valorizzando la persona, favorendo la sua integrazione nel tessuto sociale di appartenenza mediante e la formazione e/o l'impiego della stessa in attività socialmente utili alla collettività.

OBIETTIVI

- offrire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- migliorare la possibilità di inserimento lavorativo dei cittadini più vulnerabili sul piano economico e sociale;
- fornire all'utenza l'opportunità di sperimentare, in "condizioni protette", le proprie capacità lavorative, mai sfruttate o non sfruttate da tempo per i più svariati motivi legati ad ogni personale storia di vita, favorendo al contempo occasione per maturare il senso di responsabilizzazione nell'accettazione delle regole che, inevitabilmente, un lavoro comporta;
- educare l'utenza a riconoscere il valore del lavoro sia per quanto riguarda l'aspetto economico che conduce all'autonomia, che per l'importante spinta alla socializzazione, alla gratificazione e quindi alla conferma di Sé che ogni occupazione lavorativa dovrebbe avere;
- definire programmi individuali di accesso a tale forma di contributo integrati con obiettivi a lungo termine volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque tesi alla risoluzione della condizione di indigenza;
- responsabilizzare tutta la società relativamente alla gestione dello svantaggio economico e sociale attraverso il coinvolgimento di Enti, Cooperative, aziende private agenti sul territorio del Distretto;

ATTIVITA'

1. assistenza economica tramite inserimento attività lavorativa (servizio civico, come da regolamento distrettuale);
2. assistenza economica tramite inserimento attività lavorativa (prestabilito numero di inserimenti lavorativi per soggetti bisognosi ma privi dei requisiti previsti dal regolamento distrettuale per il servizio civico);
3. assistenza economica tramite inserimento attività lavorativa alle famiglie immigrate (prestabilito numero di inserimenti lavorativi per soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento distrettuale per il servizio civico);
4. formazione e avviamento al lavoro per giovani adulti tramite tirocini formativi;
5. creazione di un elenco di Enti e Ditte private (enti ospitanti) disponibili ad accogliere utenti del progetto in attività di tirocinio formativo (a cura dell'équipe del progetto "welfare di accesso");

DESTINATARI

- a) N° 27 cittadini maggiorenni che trovano difficoltà ad inserirsi in modo adeguato nel contesto sociale e lavorativo del territorio, in possesso dei requisiti previsti dal regolamento distrettuale del servizio civico;
- b) N° 5 cittadini maggiorenni con difficoltà seguiti dai vari Servizi sociali (comunali e non), tramite segnalazione motivata da parte del servizio inviante, d'intesa con il servizio sociale comunale di competenza;
- c) N° 5 cittadini maggiorenni comunitari ed extracomunitari residenti nel distretto.
- d) N° 5 giovani adulti con difficoltà socio-economiche e di inserimento lavorativo per attività di tirocinio formativo.

Nell'eventualità che non ci siano richieste in qualcuna delle categorie sopra individuate, verrà potenziato l'inserimento lavorativo ordinario (punto a)

LUOGHI, TEMPI E MODALITA'

L'inserimento lavorativo ha carattere di temporaneità e per ogni inserimento si stabilisce data di inizio e fine. L'inserimento avrà la durata massima di mesi 3 per un massimo di 48 ore mensili.

Il tirocinio formativo, qualora si attivi l'elenco degli enti ospitanti, avrà la durata massima di mesi 3 per un massimo di 48 ore mensili. Qualora non potesse essere possibile, per svariati motivi, l'attivazione di tirocini formativi, saranno attivati solamente inserimenti lavorativi tramite servizio civico.

PERSONALE COINVOLTO

- Personale del Servizio sociale dei Comuni;
- Equipe del "welfare di accesso";
- Servizi sociali di tutti gli Enti pubblici.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio del progetto sarà curato dall'équipe del "welfare di accesso" attraverso la rilevazione di indicatori quantitativi (Enti contattati per la formazione degli elenchi degli enti disponibili, Enti che danno disponibilità ad accogliere soggetti in tirocinio formativo) e qualitativi (relazioni valutative dell'esperienza redatte dai Servizi invianti che hanno in carico l'utente beneficiario, grado di soddisfazione degli utenti, grado di soddisfazione degli enti pubblici e privati coinvolti,...).

In base agli indicatori sopra detti, sarà cura del G.P. provvedere alla valutazione del progetto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Sarà attivata una collaborazione tra i servizi sociali dei comuni e i servizi sociali di tutti gli Enti pubblici che operano sul territorio per la necessaria individuazione ed inserimento degli utenti.

I servizi del privato sociale coinvolti saranno soprattutto gli enti e le ditte private potenzialmente disponibili ad accogliere in attività di tirocinio formativo i giovani adulti socialmente svantaggiati. Inoltre saranno coinvolte le associazioni che nel territorio si occupano di immigrati.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 3 - Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi – Area famiglia, minori. Giovani, immigrati e povertà -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
UTENTI IN STATO DI BISOGNO SOCIO-ECONOMICO	42	144/3mesi	810,00	34.020,00
Subtotale	42		810,00	34.020,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	----	----	-----	-----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunione, ecc.)</i>				
ONERI ASSICURATIVI		144/3 mesi	2.848,58	2.848,58
Subtotale				
ALTRE VOCI				
			-----	-----
			-----	-----
TOTALE				
			3.658,58	36.868,58

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi 1^ ANNUALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
23.025,98	13.842,60	-----	-----	36.868,58

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi – Area famiglia, minori. Giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
UTENTI IN STATO DI BISOGNO SOCIO-ECONOMICO	42	144/3mesi	810,00	34.020,00
Subtotale	42		810,00	34.020,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	----	----	----	----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunione, ecc.)</i>				
ONERI ASSICURATIVI		144/3 mesi	2.848,58	2.848,58
Subtotale				
ALTRE VOCI			-----	-----
			-----	-----
TOTALE				
			3.658,58	36.868,58

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi 2^ ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
23.025,98	13.842,60	-----	-----	36.868,58

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi – Area famiglia, minori. Giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
UTENTI IN STATO DI BISOGNO SOCIO-ECONOMICO	42	144/3mesi	810,00	34.020,00
Subtotale	42		810,00	34.020,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
-----	----	----	----	----
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
ONERI ASSICURATIVI		144/3 mesi	2.848,58	2.848,58
Subtotale				
ALTRE VOCI			-----	-----
			-----	-----
TOTALE				
			3.658,58	36.868,58

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi 3[^] ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹¹	Totale
23.025,98	13.842,60	-----	-----	36.868,58

¹¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 3 - Titolo Azione Inserimento lavorativo e tirocini formativi – Area famiglia, minori. Giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
UTENTI IN STATO DI BISOGNO SOCIO-ECONOMICO	42	432/9 mesi	34.020,00	102.060,00
Subtotale			34.020,00	102.060,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
ONERI ASSICURATIVI	3	432/9 mesi	2.848,58	8.545,74
Subtotale			2.848,58	8.545,74
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE			36.068,58	110.605,74

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
69.077,94	41.527,80	-----	-----	110.605,74

¹² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

NUMERO AZIONE

4

2. TITOLO AZIONE**LABORATORI SOCIO-RICREATIVI PARROCCHIALI****3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

L'azione intende supportare gli oratori parrocchiali nella importante attività di sostegno ed affiancamento alle famiglie nel difficile compito educativo e socio-relazionale.

Alla base vi è la fiducia che numerosi genitori hanno nei confronti delle attività parrocchiali e nei confronti dei volontari che in essa operano.

Non di secondaria importanza è la valorizzazione delle risorse strutturali di cui tutte le parrocchie dispongono, che sono idonee a realizzare attività di formazione, sociali e ricreative.

FINALITÀ

La finalità del presente progetto è quella di promuovere il benessere delle famiglie e dei minori del Distretto attraverso sane esperienze di tempo libero che stimolino processi di autonomia e libertà di espressione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono quelli di potenziare i punti di riferimento aggregativi esistenti, favorire esperienze di continuità educativa, favorire opportunità di scambio intergenerazionale tra genitori e figli, offrire opportunità di relazioni amicali.

DESTINATARI

Minori e giovani dell'Unità pastorale di San Giovanni Gemini della Fraternità Francescana di S. Giov. Gemini, delle parrocchie di Maria Santissima di Caccia pensieri, S. Vito Martire e S. Domenica di Cammarata, della parrocchia della Chiesa Madre, parrocchia Monte del Carmelo e parrocchia di Gesù e Maria, di Casteltermini.

LUOGHI, TEMPI E MODALITÀ

Tutte le attività socio-ricreative e sportive previste di seguito nelle diverse parrocchie, si effettueranno nei locali delle stesse. I Parroci si impegnano formalmente a mettere a disposizione i suddetti locali, sottoscrivendo l'accordo di programma. Le attività sotto descritte si effettueranno alcune nei mesi estivi (con incontri giornalieri), altre anche nei mesi invernali (con incontri settimanali).

PERSONALE COINVOLTO

Nell'ottica della valorizzazione di tutti gli animatori ed educatori impegnati a collaborare con i parroci nelle iniziative delle parrocchie, si prevede il coinvolgimento degli stessi, in qualità di volontari, per la realizzazione delle attività sotto descritte.

ATTIVITÀ:**1 - Unità Pastorale di San Giovanni Gemini:**

L'Unità Pastorale di San Giovanni Gemini accoglie ed organizza attività per tutti i minori, giovani e famiglie del Comune di San Giovanni Gemini. L'oratorio è adiacente alla Chiesa Madre ed è provvisto di un grande salone, di tre sale incontro e una palestra aperta protetta,

Le attività che si intendono realizzare con il presente progetto sono 4 laboratori socio-ricreativi: 2 laboratori per bambini dai 4 ai 11 anni, uno dai 12 ai 16 anni ed uno dai 17 anni in poi. Ogni laboratorio è previsto per un incontro settimanale della durata di 90 minuti, per 25 settimane (mesi 6).

I laboratori prevedono attività musicali, artistiche, sportive e culinarie.

E' previsto il coinvolgimento di n° 6 volontari con competenze nelle attività previste.

Si prevede il coinvolgimento di 40 bambini dai 4 agli 11 anni, di 20 ragazzi dai 12 ai 16 anni e di 30 giovani dai 17 anni in poi.

E' previsto l'acquisto di materiale idoneo alla realizzazione delle attività sopra dette, quale:

-materiale per attività sportiva (palloncini di calcio e pallavolo, palline di ping-pong e bigliardino, racchette, rete pallavolo, giochi da tavolo, etc...) per un totale di € 500,00.

-materiale per attività artistiche (materiale di cancelleria vario) per un totale di € 400,00.

-materiale per attività musicali (2 chitarre) € 400,00

-materiale per attività culinarie (cucina 4 fuochi a gas completa di forno elettrico, teglie e tegami, materiale alimentare) per un importo di € 400,00.

Tabella costi materiale per annualità:

materiale per attività sportiva	€ 500,00
materiale per attività artistiche	€ 400,00
materiale per attività musicali	€ 400,00
materiale per attività culinarie	€ 400,00
TOTALE	€ 1.700,00

Tabella costi volontari per annualità:

N° volontari	Costo per ogni volontario (€ 10,00 per 25)	Costo totale (€ 250, per 6 volontari)
6	€ 250,00	€ 1.500,00

Totale costo annuale per attività presso l'Unità Pastorale di San Giovanni Gemini: € 3.200,00

TOTALE COSTO TRIENNALE € 9.600,00

2 - Comunità Francescana

La Comunità Francescana ha una lunga tradizione di accoglienza e svolgimento di attività socio-ricreative per famiglie e minori sia di San Giovanni Gemini che di Cammarata. E' provvista di locali propri adeguati allo svolgimento di attività socio-ricreative, con la presenza di un ampio giardino dove poter svolgere attività di pallavolo e pallacanestro. Si prevede di finanziare un laboratorio sportivo-ricreativo per n° 25 minori e giovani. Tale attività verrà svolta prevalentemente la domenica pomeriggio, per mesi sei.

E' previsto il supporto di un volontario per ogni incontro.

Si prevede l'acquisto di materiale di consumo (colla, forbici, carta, scatole, colori, etc....) e di materiale sportivo da acquistare nell'arco del triennio (kit pallavolo, kit pallacanestro, bigliardino, giochi di società).

Tabella costi materiale:

Materiale di consumo	€ 156,44
Materiale per attività sportive	€ 590,00
Totale materiale	€ 746,44

Tabella costi volontari:

N° volontari	Costo per ogni volontario (€ 10,00 per 20)	Costo totale (€ 200,00 per 1 volontario)
1	€ 200,00	€ 200,00

Costo totale per attività presso la Comunità Francescana € 946,44

TOTALE COSTO TRIENNALE € 2.839,32

3- Parrocchia Maria Santissima di Cacciapensieri - Cammarata

La Parrocchia Maria Santissima di Cacciapensieri è ubicata nella zona alta di Cammarata ed organizza attività socio-ricreative che coinvolgono numerosi minori e giovani di tutto il paese. In particolare il presente progetto vuole potenziare le attività estive che la parrocchia svolge annualmente.

Si prevede l'attivazione di 2 laboratori uno di danza ed uno di bricolage.

I laboratori si effettueranno ogni giorno dal lunedì al venerdì per 4 settimane (mesi 1).

I destinatari dell'intervento saranno circa 40 minori, 20 per ogni laboratorio.

I volontari coinvolti, con competenze nelle attività previste, saranno uno per ogni laboratorio.

E' previsto l'acquisto di materiale per il laboratorio di danza (due stereo, cd musicali, tappetini, magliette, etc...) e quello per il laboratorio di bricolage (materiale di cancelleria, stoffe, colori, etc...).

Tabella costi materiale per annualità:

materiale per attività di danza	€ 500,00
Materiale per attività di bricolage	€ 500,00
totale	€ 1.000,00

Tabella costi volontari per annualità:

N° volontari	Costo per ogni volontario (€10 per 20)	Costo totale (€ 200 per 2 volontari)
2	€ 20,000	€ 400,00

Costo totale per attività presso la parrocchia Maria Santissima di Cacciapensieri € 1.400,00

TOTALE COSTO TRIENNALE € 4.200,00

4-Parrocchia San Vito Martire - Cammarata

La Parrocchia S. Vito è un punto di riferimento per famiglie e minori dell'area centrale di Cammarata. E' provvista di locali propri adeguati allo svolgimento di attività socio-ricreative. Si prevede di finanziare un laboratorio socio ricreativo per n° 25 minori e giovani e l'attivazione di un collegamento internet a favore degli utenti del laboratorio e di tutti i ragazzi e giovani che frequentano la parrocchia.

Il laboratorio è previsto per una volta a settimana, per 25 settimane (mesi 6).

E' previsto il supporto di un volontario per ogni incontro.

Si prevede l'acquisto di materiale di consumo e di cancelleria (colla, forbici, carta, scatole, colori, etc....) per le attività del laboratorio per un costo di € 950,00.

Tabella costi materiale per annualità:

Installazione, configurazione e fornitura di modem e router	€ 100,00
Costo per collegamento internet	€ 420,00 (€ 35 per 12 mesi)
Materiale per attività di bricolage	€ 430,00
totale	€ 950,00

Tabella costi volontari per annualità:

N° volontari	Costo per ogni volontario (€10 per 25)	Costo totale
1	€ 250,00	€ 250,00

Costo totale per attività presso la parrocchia San Vito Martire € 1.200

TOTALE COSTO TRIENNALE € 3.600,00

5- Parrocchia Santa Domenica - Cammarata

La Parrocchia S. Domenica è un punto di riferimento per famiglie e minori dell'area centrale di Cammarata. E' provvista di locali propri adeguati allo svolgimento di attività socio-ricreative. Si prevede di finanziare un laboratorio creativo per n° 15 minori di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Si prevedono 2 incontri settimanali per due mesi (16 incontri).

E' previsto il supporto di un volontario per ogni incontro.

Si prevede l'acquisto di materiale di consumo (colla, forbici, carta, scatole, colori, etc....) per le attività del laboratorio per un costo di € 440,00.

Tabella costi materiale:

Materiale per attività di bricolage	€ 440,00
totale	€ 440,00

Tabella costi volontari:

N° volontari	Costo per ogni volontario (€10 per 16)	Costo totale (€ 160 per 1 volontario)
1	€ 160,00	€ 160,00

Costo totale per attività presso la parrocchia Santa Domenica € 600,00

TOTALE COSTO TRIENNALE € 1.800,00

6- Parrocchia della Chiesa Madre e della Parrocchia Monte del Carmelo - Casteltermini

Le parrocchie della Chiesa Madre e della Chiesa Monte del Carmelo, promuovono iniziative di tempo libero ed incontri parrocchiali e interparrocchiali per minori e giovani.

Pertanto nell'ottica del potenziamento di suddette attività, che riscontrano successo ed interesse tra i giovani che frequentano questi oratori, si prevede di contribuire al costo dei campi scuola che organizzano le parrocchie.

Tale attività, sarà effettuata nel periodo estivo, avrà la durata di 4/6 giorni e si prevede il coinvolgimento di 40 minori o giovani delle due parrocchie. Si prevede l'erogazione di € 10 per ogni partecipante.

COSTO ANNUALE PER ATTIVITA'

soggetti partecipanti al campo scuola	costo per unita'	costo totale
40	€ 55,00	€ 2.200,00

Costo totale per attività presso le parrocchie della Chiesa Madre e Monte del Carmelo € 2.200

COSTO TRIENNALE € 6.600,00

7- Parrocchia Gesù e Maria - Casteltermini

La Parrocchia Gesù e Maria è un punto di riferimento per famiglie e minori di Casteltermini. E' provvista di locali propri adeguati allo svolgimento di attività socio-ricreative. Si prevede di finanziare un laboratorio creativo per n° 50 minori. Si prevedono 2 laboratori uno ludico ed uno artistico, per 25 incontri .

E' previsto il supporto di due volontari per ogni incontro.

Si prevede l'acquisto di materiale di consumo (colla, forbici, carta, scatole, colori, etc....)per le attività laboratoriali per un costo di € 800,00.

Tabella costi materiale:

Materiale ludico (giochi, materiale di cancelleria, etc....)	€ 464,00
Materiale artistico (colori, pennarelli, cartoncino, etc.....)	€ 40,00
totale	€ 800,00

Tabella costi volontari:

N° volontari	Costo per ogni volontario (€10 per 25)	Costo totale (€ 250,00 per 2 volontario)
2	€ 250,00	€ 500,00

Costo totale per attività presso la parrocchia Gesù e Maria € 1.364,00

COSTO TRIENNALE € 4.092,00

TOTALE COSTO ANNUALE PROGETTO ORATORI € 10.910,44

TOTALE COSTO TRIENNALE PROGETTO ORATORI € 32.731,32

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete che si intende potenziare con la presente azione è quella tra Comuni e parrocchie.

I destinatari diretti dell'azione sono i minori, i giovani e le famiglie del territorio distrettuale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali- Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (acquisto materiale vario per laboratori, collegamento internet)</i>				5.690,44

Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Rimborso spese per volontari	13			€ 3.010
cofinanziamento campi scuola	40			€ 2.200
TOTALE				€ 10.910,44

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali 1^ ANNUALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹³	Totale
64,00	10.846,44	-----	-----	10.910,44

¹³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'

N. Azione 4 - Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali - Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (acquisto materiale vario per laboratori, collegamento internet)</i>				5.690,44
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Rimborso spese per volontari	13			€ 3.010
cofinanziamento campi scuola	40			€ 2.200
TOTALE				€ 10.910,44

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali 2^ ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁴	Totale
64,00	10.846,44	-----	-----	10.910,44

¹⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'

N. Azione 4 - Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali - Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (acquisto materiale vario per laboratori, collegamento internet)</i>				5.690,44
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Rimborso spese per volontari	13			€ 3.010
cofinanziamento campi scuola	40			€ 2.200
TOTALE				€ 10.910,44

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali 3[^] ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁵	Totale
64,00	10.846,44	-----	-----	10.910,44

¹⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 4 - Titolo Azione laboratori socio-ricreativi parrocchiali - Area famiglia, minori, giovani, immigrati e povertà -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (acquisto materiale vario per laboratori, collegamento internet)</i>				€ 17.071,32
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Rimborso spese per volontari				€ 9.030
Finanziamento campi scuola				€ 6.600
TOTALE				€ 32.731,32

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁶	Totale
192,00	32.539,32	-----	-----	32.731,32

¹⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

* Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) :

- affidamento agli Enti Parrocchiali firmatari dell'AdP.

2. TITOLO AZIONE

L'ISOLA CHE C'E' (CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE)

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Il presente progetto vuole dare continuità a quanto programmato nel riequilibrio P.d.Z. al 31-12-2009 – circolare n° 1090/2007.

Anche dalle ultime considerazioni effettuate nel tavolo tematico delle dipendenze, si è rilevata la necessità di programmare degli interventi volti alla prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze.

Continua l'allarmante denuncia da parte di tutte le agenzie educative di un profondo disagio del mondo giovanile amplificato dal più generale disagio sociale; si ritiene pertanto opportuno dare continuità agli interventi di accompagnamento e educativo individuando come attività un centro di aggregazione giovanile.

Ci si propone ancora di superare la tradizionale concezione di centro di aggregazione giovanile definendo una ipotesi avanzata e innovativa che vuole provare a ricostruire un "luogo" della relazione educativa. Lo spazio come "la piazza", il luogo del ritrovarsi, dello sperimentarsi, dove avere figure adulte disponibili all'ascolto e alla relazione.

FINALITÀ

Promozione del benessere delle comunità locali e/o dei gruppi spontanei di adolescenti. Gli interventi predisposti non sono diretti a chi è colpito da specifici disagi: hanno infatti lo scopo di migliorare la qualità del tempo libero.

Prevenzione del disagio di adolescenti singoli o in gruppo che manifestano segni di malessere. Gli interventi sono tesi ad impedire il consolidarsi e il cronicizzarsi di uno stato di disagio esistenziale e quindi di prevenire lo strutturarsi di comportamenti inadeguati.

Riduzione del danno per i singoli adolescenti e/o gruppi che adottano comportamenti devianti e quindi vivono in uno stato di disagio conclamato. Gli interventi perseguono l'obiettivo di limitare il più possibile l'estensione del disagio in atto.

OBIETTIVI

- Creare occasioni di relazioni tra i giovani del territorio;
- Ascolto ed accoglienza dei bisogni e del disagio
- offerta di orientamento e sostegno ;
- Creare spazi esperienziali che diano ai giovani la possibilità di sperimentare una sana aggregazione;
- Stimolare l'autoproduzione culturale e ricreativa;
- Promuovere il protagonismo e la partecipazione sociale;
- Stimolare lo scambio fra le culture giovanili presenti nel distretto e fra loro ed il mondo degli adulti;

ATTIVITÀ

Il centro di aggregazione tende a valorizzare e a dar voce alle risorse dei ragazzi. Consente la reale possibilità per i gruppi di adolescenti di sperimentare percorsi di partecipazione attiva alla progettazione e alla gestione personale di uno spazio proprio nel quale incontrarsi, programmare iniziative, dare risposta alla propria creatività, ai propri bisogni di espressione e di sperimentazione.

Il Centro di aggregazione si caratterizza per la flessibilità e la versatilità che rispondono alla esigenza di partire dai bisogni dei giovani stessi piuttosto che da programmi ed attività prestabilite. Pertanto si configura come uno spazio-tempo vuoto, da riempire con i contributi spontanei portati da chi lo abita; valorizza lo **stare** prima ancora del **fare** e del **produrre** perché interessi, propensioni e competenze possano essere riconosciuti e poi sperimentati.

Saranno attivati, da parte dell'Ente aggiudicatario due centri di aggregazione, uno a Casteltermini ed uno a Cammarata o a San Giovanni Gemini, le cui sedi dovranno rispondere ai requisiti necessari per lo svolgimento delle azioni previste dal progetto.

L'Ente aggiudicatario si avvarrà del supporto di volontari di associazioni di volontariato del territorio che adeguatamente coinvolte collaboreranno alla realizzazione del progetto insieme alle figure professionali previste.

Il centro offrirà la disponibilità di spazi dove porre in essere occasioni di incontro, laboratori specifici e organizzazione di eventi. Tali eventi (concerti, feste, rappresentazioni finali dei laboratori,..) dovranno essere almeno due per ogni Centro.

Nei Centri si realizzerà un ricco ventaglio di laboratori, la cui scelta sarà determinata principalmente sulla base delle preferenze espresse dagli stessi destinatari del servizio. In linea generale è contemplata l'attivazione dei seguenti laboratori:

- Musica
- Laboratori multimediali
- Danza

- Arte e pittura

In funzione delle preferenze degli utenti saranno attivati i laboratori relativi; ogni laboratorio attivato dovrà avere un massimo di 20 partecipanti.

I laboratori dovranno prevedere la produzione di lavori finali (es.: creazione di murali, decorazione di cassonetti, creazione di video, creazione di un sito Web, produzioni grafico-espressive anche legate ai temi delle problematiche giovanili).

Presso il CAG oltre alle attività di animazione ludico-aggregative e socio-culturali, sopra esposti, si effettueranno dei colloqui di orientamento e di sostegno per specifici bisogni, a cura dello psicologo dell'equipe.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto:

- a tutta la popolazione giovanile del distretto socio-sanitario D4 di Casteltermeni;
- ad adolescenti e a gruppi a rischio con lo scopo di prevenire dipendenze varie, assunzione di alcol e/o sostanze stupefacenti;
- a tutti i minori e giovani immigrati, comunitari e extracomunitari;

Il numero di utenti dovrà essere di circa 50 ragazzi e giovani adulti per il CAG di San Giovanni Gemini e Cammarata, e circa 30 per quelli di Casteltermeni.

In particolare sarà cura dell'Ente gestore del CAG programmare gli inserimenti dei minori e giovani immigrati.

LUOGHI TEMPI E MODALITA'

I due Centri di aggregazione saranno attivi dalle ore 19,00 alle ore 23,00 per tre giorni la settimana (martedì, mercoledì e giovedì); in questi giorni si realizzeranno le attività con l'ausilio del personale previsto garantendo la presenza costante di un educatore e di un volontario.

I Centri saranno attivi per 34 settimane (ottobre-maggio), per due anni.

PERSONALE COINVOLTO

Le azioni di questo progetto saranno gestite da un'equipe di educatori coordinata da uno psicologo esperto in problematiche adolescenziali e del mondo giovanile.

Si ritiene opportuno prevedere una équipe costituita da 1 psicologo, 2 educatori e 3 volontari.

Per il necessario coinvolgimento dei volontari, l'Ente gestore si avvarrà delle Associazioni di volontariato operanti nel settore giovanile del territorio distrettuale.

Gli esperti necessari per la realizzazione delle attività del Centro possono essere:

- Esperto in arti grafiche e pittoriche, con funzione di accompagnamento nell'acquisizione di tecniche specifiche;
- Esperto musicale, con funzione di accompagnamento nell'acquisizione di tecniche specifiche;
- Esperto in informatica e in tecniche multimediali, con funzione di accompagnamento nell'acquisizione di tecniche specifiche;
- Esperto in danza, con funzione di accompagnamento nell'acquisizione di tecniche specifiche;

Le funzioni dello psicologo saranno quelle di coordinamento delle attività del CAG, inoltre effettuerà incontri mirati con i ragazzi ed i giovani e le necessarie attività di counseling. Lo psicologo effettuerà le prestazioni una volta, per 4 ore, nel Centro di Casteltermeni e due volte, per 3 ore ogni volta, in quello di Cammarata e San Giovanni Gemini.

Gli educatori saranno presenti tutte e tre le sere, uno al CAG di Casteltermeni ed uno in quello di Cammarata e San Giovanni Gemini.

I 3 volontari, due per il Centro di Cammarata e San Giovanni Gemini ed uno per quello di Casteltermeni, dovranno coadiuvare gli educatori e gli esperti dei laboratori del CAG.

Gli esperti per i laboratori previsti nel CAG saranno presenti 12 ore settimanali, alternandosi nei due Centri, in funzione dell'organizzazione degli stessi laboratori.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Un intervento come quello qui prospettato, caratterizzato dalla volontà di dare spazio alle istanze dei giovani, comporta la necessità di focalizzare la valutazione su quegli indicatori di processo che possano confermare non solo la valenza trasformativa del progetto rispetto alle modalità aggregative dei giovani, ma anche le capacità di incidere sul loro tessuto sociale di riferimento.

Un primo criterio valutativo sarà dato dal numero degli accessi al CAG; un altro quello del grado di partecipazione alle attività del Centro stesso. Inoltre il grado di integrazione dell'equipe e la sua capacità di programmazione delle attività, verrà utilizzato come indicatore di processo e come criterio di analisi dei presupposti operativi.

Un altro livello di valutazione riguarderà la capacità attrattiva del Centro nei confronti dell'universo giovanile e l'efficacia nel creare gruppi coesi e motivati di ragazzi che, a loro volta, diventino il traino per altri giovani e soprattutto per coloro che più difficilmente accedono alle opportunità ricreative. Questi elementi sono più complessi da oggettivare e devono essere analizzati in base all'incrocio di indicatori quantitativi (presenza di accessi, numero di attività laboratoriali attivate, prodotti realizzati, continuità di frequenza, ecc..) e qualitativi (livello di partecipazione,

motivazione e coinvolgimento, eterogeneità sociale dei frequentatori, tipologia delle iniziative promosse, programmazione di iniziative ed attività in autogestione post-progetto).
La qualità del servizio verrà accertata dal monitoraggio da parte dell'équipe del "welfare di accesso" e la verifica effettuata a cura del G.P..

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

- I servizi pubblici coinvolti saranno i servizi sociali dei comuni, le istituzioni scolastiche, i servizi che si occupano di giovani e dipendenze della ASL (in particolare il SERT).
I servizi del privato sociale coinvolti saranno le associazioni di volontariato che si occupano di giovani e relative problematiche e le associazioni che si occupano di immigrati per l'integrazione degli stessi nelle attività dei centri di aggregazione.
- I destinatari coinvolti sono circa 80 minori e giovani adulti del territorio del Distretto, in particolare adolescenti e giovani a rischio di dipendenze, adolescenti e giovani immigrati.
- le modalità di coinvolgimento dei soggetti della rete dei Servizi saranno a cura dell'ente aggiudicatario, dei servizi sociali comunali e dell'équipe "welfare di accesso" azione n° 1; le modalità di coinvolgimento dei destinatari dell'azione saranno curati dall'Ente aggiudicatario che pubblicherà le attività dei Centri di aggregazione e coinvolgerà adeguatamente tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti e sopra menzionati.
Le risorse e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle attività previste dall'azione saranno fornite dall'ente gestore del servizio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
psicologo		1	1
educatori		2	2
Esperti per i laboratori		4	4
volontari		3	3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'				
N. Azione 5 - Titolo "L'ISOLA CHE C'È"- Centro di aggregazione giovanile – Area Dipendenze				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	340/8 mesi (34 settimane)	7.660,20	7.660,20
EDUCATORE	2	816/8 mesi (34 settimane)	7.405,20	14.810,40
ESPERTI PER I LABORATORI	4	1635/8 mesi (34 settimane)	7.405,20	29.620,80
Subtotale	7		22.470,60	52.091,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				

Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				

Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€4.000 cancelleria e materiali per laboratori; € 5.000 spese di gestione locali; 1418,28 consulenza per lavoro)</i>				

oneri generali ed organizzativi . 20% del costo del personale			10.418,28	10.418,28
Subtotale			10.418,28	10.418,28
ALTRE VOCI				
Rimborso spese ad associazioni per impiego di volontari per i laboratori didattici	3	306/8 mesi (34 settimane)	1.530,00	4.590,00
Subtotale	3		1.530,00	4.590,00
TOTALE				
			34.418,88	67.099,68

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 Titolo Azione L'ISOLA CHE C'È 2^ ANNUALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁷	Totale
67.099,68	-----	-----	-----	67.099,68

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

¹⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^A ANNUALITA'				
N. Azione 5 - Titolo "L'ISOLA CHE C'È"- Centro di aggregazione giovanile – Area Dipendenze				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	340/8 mesi (34 settimane)	7.660,20	7.660,20
EDUCATORE	2	816/8 mesi (34 settimane)	7.405,20	14.810,40
ESPERTI PER I LABORATORI	4	1635/8 mesi (34 settimane)	7.405,20	29.620,80
Subtotale	7		22.470,60	52.091,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				

Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				

Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€4.000 cancelleria e materiali per laboratori; € 5.000 spese di gestione locali; 1418,28 consulenza per lavoro)</i>				

oneri generali ed organizzativi . 20% del costo del personale			10.418,28	10.418,28
Subtotale			10.418,28	10.418,28
ALTRE VOCI				
Rimborso spese ad associazioni per impiego di volontari per i laboratori didattici	3	306/8 mesi (34 settimane)	1.530,00	4.590,00
Subtotale	3		1.530,00	4.590,00
TOTALE				
			34.418,88	67.099,68

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5		Titolo Azione L'ISOLA CHE C'È		3^A ANNUALITA'
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁸	Totale
67.099,68	-----	-----	-----	67.099,68

¹⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 5 - Titolo "L'ISOLA CHE C'È"- Centro di aggregazione giovanile – Area Dipendenze

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	680/16 mesi (68 settimane)	7.660,20	15.320,40
EDUCATORE	2	1632/16 mesi (68 settimane)	14.810,40	29.620,80
ESPERTI PER I LABORATORI	4	3270/16 mesi (68 settimane)	29.620,80	59.241,60
Subtotale	7		52.091,40	104.182,80
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€4.000 cancelleria e materiali per laboratori; € 5.000 spese di gestione locali; 1.418,28 consulenza per lavoro)</i>				
<i>oneri generali ed organizzativi: 20% del costo del personale</i>				
Subtotale			10.418,28	20.836,56
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Rimborso spese ad associazioni per impiego di volontari per i laboratori didattici	3	612/16 mesi (68 settimane)	4.590,00	9.180,00
Subtotale			4.590,00	9.180,00
TOTALE			67.099,68	134.199,36

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁹	Totale
134.199,36	-----	-----	-----	134.199,36

¹⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

† Diretta

† Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

*† Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Affidamento con procedura ristretta e negoziata

2. TITOLO AZIONE

AREA ANZIANI "L'ARGENTO E' MAGIA"

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

La nostra società deve prendere coscienza dell'irreversibilità del processo di invecchiamento, che non ha precedenti nella storia dell'umanità e che coinvolge individui e famiglie.

E' necessario far crescere la consapevolezza pubblica che l'allungamento della vita è una conquista dell'uomo e della società civile e che è un risultato dello sviluppo della scienza medica da valorizzare.

Ciononostante non bisogna dimenticare quelle patologie croniche spesso causa di disabilità permanenti che hanno un alto costo in termini socio-economici che si riflettono sulla famiglia e sulle istituzioni.

La qualità di vita di un anziano, pertanto, dipende sicuramente dallo stato di salute e dalla sua percezione ma anche dalla sua integrazione e valorizzazione nel contesto sociale. Proprio per questo, pur garantendo l'assistenza e l'inserimento ai non autosufficienti, dobbiamo cercare di uscire da quella che è la logica emergenziale sui temi della vecchiaia e trasformare ciò che da più parti è considerato un problema un'opportunità; basta eliminare alcuni stereotipi che accompagnano l'idea di vecchiaia, come ad esempio:

- "La vecchiaia è una malattia" poiché spesso gli anziani sono in grado di adempiere ai normali compiti della vita quotidiana fino a età avanzata.
- "I vecchi si chiudono in se stessi", non sono capaci di cambiare" poiché esistono vari modelli di vecchiaia che spesso propongono brillanti reinvenzioni del ruolo dell'anziano non considerato come un elemento passivo di un tempo, ma un protagonista attivo.
- "I vecchi sono un peso per la società", trascurando che nonostante le nostre famiglie non siano più di tipo patriarcali, spesso i nonni aiutano a crescere ed educare i nipoti, sebbene gli importanti sacrifici a cui vanno incontro riscoprono "la gioia e il colore della vita".

FINALITÀ'

Le finalità che, con il presente progetto, si vogliono perseguire sono: costruire occasioni e opportunità tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale, prevenire e sostenere la fragilità degli anziani, promuovere la partecipazione e il protagonismo delle persone che invecchiano, creare nuovi rapporti intergenerazionali e generazionali.

Per la sua realizzazione è indispensabile un coinvolgimento dei soggetti del privato sociale e istituzionali presenti nel territorio affinché, insieme con chi invecchia, si possa definire una gestione integrata dei diversi obiettivi per il raggiungimento delle finalità che si intendono perseguire.

ATTIVITÀ'1. Azione progettuale socio-assistenziale e solidarietà sociale

Con questa azione si intende promuovere il mantenimento a domicilio delle persone che invecchiano, il sostegno e la vita di relazione di chi vive nella propria abitazione, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Accesso ai servizi socio-sanitari;
- Aiuto e sostegno nell'igiene, cura della persona e della casa, (es. riordino degli ambienti, lavaggio e stiratura della biancheria, preparazione dei pasti, ecc...);
- Accompagnamento dell'anziano parzialmente autosufficiente per visite mediche o presso i Poliambulatori dell'ASL per controlli specialistici, acquisto di beni di consumo, incontri socio-educativi per favorire il mantenimento dell'autonomia e della dignità personale;
- Per gli anziani non autosufficienti, prelievo da parte del volontario dello specialista dell'ASL e accompagnamento presso il domicilio dell'utente;
- Integrazione sociale tramite l'inserimento in attività lavorativa anche ai fini del mutuo-aiuto.

2. Azione progettuale permanente, benessere sociale, partecipazione per un invecchiamento attivo

Gli obiettivi di questa azione sono finalizzati ad aumentare le conoscenze degli anziani, mantenere attive le loro capacità di apprendimento, valorizzare le loro risorse vitali e il proprio vissuto per aumentare l'area del benessere e contrastare l'esclusione sociale.

Attraverso la realizzazione di laboratori dove l'anziano diventa protagonista nel mettere a disposizione le proprie conoscenze, i propri saperi e le proprie esperienze di vita (come ad esempio: lavori a maglia, uncinetto, cucito, ricami

,ecc...) l'anziano è parte attiva nella realizzazione dell'azione stessa.

Verranno organizzati, per favorire il raggiungimento del benessere psico – fisico, giochi e concorsi, quali:

- Concorsi di pittura, di poesia, di fotografia (memoria storica);
- Gare di ballo, canti, carte, dama, scacchi, bocce, ecc...
- Gite, scampagnate, ecc...
- Cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc...
- Accoglienza, da parte di alcune istituzioni locali (come Comunità Alloggio per anziani e/o Case di riposo), di anziani soli, autosufficienti o parzialmente, in occasione delle festività.

DESTINATARI

I destinatari del progetto saranno anziani autosufficienti, per le attività ricreative inserite nell'azione progettuale 2, e anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, acuti o cronici, per l'azione progettuale 1, per un totale di 30 utenti.

Potranno usufruire del servizio gli ultra – sessantacinquenni, che vivono soli, in condizioni socio-familiari disagiate e/o economiche precarie.

TEMPI, MODALITA' E LUOGHI

La durata complessiva del progetto è fissata in 21 settimane e si svolgerà in ogni Comune del Distretto.

L'Ente che gestirà il servizio si dovrà avvalere di volontari facente parte di associazioni di volontariato operanti nel settore.

Quanto previsto nell'azione 2 è passibile di modifiche, nell'attuazione delle attività previste, in base all'utenza e alle esigenze della stessa.

Le ore di servizio destinati ad ogni utente dipenderanno dai piani individualizzati.

PERSONALE COINVOLTO

Le figure professionali richieste per la realizzazione del progetto sono:

- Assistente sociale;
- Assistenti domiciliari (OSA);
- Volontari.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione della buona riuscita del progetto sarà effettuata tramite:

- Dettagliata relazione mensile da parte dell'ente aggiudicatore;
- Somministrazione di un questionario d'ingresso, uno in itinere ed uno di gradimento finale per verificare se le aspettative degli anziani, espresse in entrata, sono state soddisfatte;
- Valutazioni periodiche da parte dei componenti del gruppo piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

- Collaborazione dei soggetti del privato sociale e istituzionali presenti nel Distretto Socio- Sanitario D4;
- Coinvolgimento degli anziani autosufficienti per l'azione progettuale n.2; parzialmente e non autosufficienti per l'azione progettuale n.1, per un totale di 30 utenti;
- Utilizzo di volontari facente parte di associazione di Volontariato operanti nel Settore;
- Le risorse strutturali saranno messe a disposizione dall'Ente aggiudicatario, che potrà avvalersi anche di locali parrocchiali disponibili; il materiale necessario per il funzionamento verrà messo a disposizione dall'Ente aggiudicatario;

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale		1	1
Assistente Domiciliare		6	6
Volontari		12	12

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione "L'ARGENTO È MAGIA"- Area tematica anziani -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	252/5 mesi(21 settimane)	5.072,76	5.072,76
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	1890/5 mesi(21 settimane)	5.049,45	30.296,70
Subtotale	7		10.122,21	35.369,46
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; € 4.305,41 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15 % DEL COSTO DEL PERSONALE			5.305,41	5.305,41
Subtotale			5.305,41	5.305,41
ALTRE VOCI				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
Subtotale	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
TOTALE			16.687,62	55.794,87

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 Titolo Azione L'ARGENTO È MAGIA 1^ ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁰	Totale
38.956,11	16.838,76	-----	-----	55.794,87

²⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^A ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione "L'ARGENTO È MAGIA"- Area tematica anziani -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	252/5 mesi(21 settimane)	5.072,76	5.072,76
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	1890/5 mesi(21 settimane)	5.049,45	30.296,70
Subtotale	7		10.122,21	35.369,46
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; € 4.305,41 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15 % DEL COSTO DEL PERSONALE			5.305,41	5.305,41
Subtotale			5.305,41	5.305,41
ALTRE VOCI				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
Subtotale	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
TOTALE			16.687,62	55.794,87

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 Titolo Azione L'ARGENTO È MAGIA 2^A ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²¹	Totale
38.956,11	16.838,76	-----	-----	55.794,87

²¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^A ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione "L'ARGENTO È MAGIA"- Area tematica anziani -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	252/5 mesi(21 settimane)	5.072,76	5.072,76
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	1890/5 mesi(21 settimane)	5.049,45	30.296,70
Subtotale	7		10.122,21	35.369,46
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; € 4.305,41 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15 % DEL COSTO DEL PERSONALE			5.305,41	5.305,41
Subtotale			5.305,41	5.305,41
ALTRE VOCI				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
Subtotale			1.260,00	15.120,00
TOTALE				
			16.687,62	55.794,87

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 Titolo Azione L'ARGENTO È MAGIA 3^A ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²²	Totale
38.956,11	16.838,76	-----	-----	55.794,87

²² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 6 - Titolo "L'ARGENTO È MAGIA"- Area tematica anziani-

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTE SOCIALE	1	756/15 mesi (63 settimane)	5.072,76	15.218,28
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	5670/15 mesi (63 settimane)	30.296,70	90.890,10
Subtotale	7		35.369,46	106.108,38
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; € 4.305,41 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15 % DEL COSTO DEL PERSONALE			5.305,41	15.916,23
Subtotale			5.305,41	15.916,23
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	13208/15 mesi (63 settimane)	15.120,00	45.360,00
Subtotale			15.120,00	45.360,00
TOTALE			55.794,87	167.384,61

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²³	Totale
116.868,33	50.516,28	(1)	-----	167.384,61

(1) Potrà essere determinata dopo l'approvazione della graduatoria degli utenti da inserire nel servizio in argomento.

²³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) :

Affidamento con procedura ristretta e negoziata

2. TITOLO AZIONE

AREA DISABILI "INSEGNACI A VIVERE"

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Nel corso degli ultimi decenni, si è assistito ad un progressivo mutamento nel modo di intendere l'handicap: è aumentata l'attenzione ad esso rivolta ed il valore accordatogli è oggi molto elevato. Operando in questo campo, si impongono con forza degli interrogativi: "quale significato attribuire alla relazione con la persona portatrice di handicap?" ed ancora: "chi è il disabile?"

Secondo la legge regionale 68/81 "Si considera soggetto portatore di handicap la persona di qualsiasi età che in seguito ad un intervento morboso o traumatico avvenuto in epoca pre, peri o post natale presenti menomazioni delle proprie condizioni fisiche psichiche e/o sensoriali con conseguenti difficoltà di apprendimento e di relazioni e che sia soggetta o candidata a processi di emarginazioni sociali" (art.2 comma 1).

Per la legge nazionale 104/92 "E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che causa di difficoltà di apprendimento tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione" (art.3 comma1).

Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) "E' persona handicappata il disabile che, in conseguenza della propria disabilità, incontra svantaggi culturali, sociali, ambientali e relazionali".

Secondo la società civile il portatore di handicap deve essere considerato una risorsa umana.

Esso spesso viene emarginato; deve, invece, essere valorizzato affinché gli si conoscano le abilità e potenzialità possedute.

E' necessario, dunque, che per creare un rapporto valido con il portatore di handicap si valorizzano tali diverse abilità; solo così si può instaurare una relazione basata su un confronto sano e costruttivo e non su un vano pietismo che non conduce a nulla di positivo.

Applicare una simile prospettiva al campo dell'handicap significa riconoscere alle persone "in difficoltà" il diritto di perseguire l'obiettivo della realizzazione e della soddisfazione personale in tutti i contesti sociali in cui si trovano ad interagire, di acquisire le abilità necessarie all'interazione, di instaurare relazioni interpersonali e di essere impegnate in attività significative.

La maggior parte degli aspetti qui indicati appare connessa con la possibilità di una gestione del tempo libero, basata su cineforum, attività creative, gioco ed esercizi di libera espressione ove possibile e con i piani personalizzati in base al tipo di handicap. Nel mondo della disabilità questi elementi occupano un posto fondamentale.

Il presente progetto si pone, in questo senso, come strumento che permette di scoprire e di riappropriarsi delle capacità espressive, comunicative, corporee e creative attraverso attività esperienziali.

Solo così si potrà recuperare globalmente sé stessi, imparare ad accettarsi, a riconoscersi come parte preziosa di un tutto ed a mostrarsi per quello che veramente si è.

Ogni singolo uomo, infatti, è come è: forse né bellissimo, né bruttissimo, né bravissimo, né del tutto incompetente. Non è questa, comunque, la cosa che più conta. La capacità di piacere, di comunicare, di attrarre, è data da ben altro; come, per esempio, dalla simpatia, la serenità, la schiettezza, la disponibilità.....

Con questo progetto si cercherà proprio di aiutare le persone in "difficoltà" e noi stessi a volersi bene, e ad aprirsi al mondo in tutto il proprio splendore e ad imparare a vivere con la "V" maiuscola senza perdersi nelle piccole della vita.

FINALITA'

Le finalità che, con il presente progetto, si vogliono perseguire sono: costruire occasioni e opportunità tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale, prevenire e sostenere la fragilità:

- Garantendo il raggiungimento e il mantenimento di una buona qualità della vita tramite l'attuazione dei piani personalizzati per evitare così, l'istituzionalizzazione del disabile grave;
- Permettendo al disabile di instaurare positivi rapporti interpersonali (le attività ricreative costituiscono infatti, il contesto ideale per promuovere relazioni di amicizie, che sembrano spesso l'elemento più deficitario nella vita di tali persone);
- Favorendo nei portatori di handicap modalità di apprendimento di modalità di comunicazione (verbali e non) efficaci e l'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze, tramite tecniche espressive corporee;
- Permettendo ai soggetti "in difficoltà" di esprimere in maniera costruttiva la propria creatività e le proprie attitudini attraverso attività ricreative di tipo artistiche, quale la stesura di poesie o di composizioni

musicali...

- Favorendo nelle persone disabili lo sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni tramite giochi che possano esercitare un affetto positivo sullo sviluppo cognitivo e socio-affettivo;
- Rafforzando nei portatori di handicap il senso dell'autonomia, dando loro la possibilità di partecipare ad attività ricreative esterne all'ambiente domestico (tipo sportive e ludico-ricreative);
- Aumentando nei soggetti "in difficoltà" i livelli di autostima e di autoefficacia per la promozione di un inserimento nel contesto sociale anche ai fini lavorativi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente progetto sono:

- Accesso ai servizi socio – sanitari;
- Aiuto e sostegno nell'igiene e cura del disabile e della casa, che fornisce risposte differenziate in base alle esigenze dell'utente;
- Ampliamento e/o realizzazione di laboratori socio-educativi finalizzati al miglioramento dell'autostima del soggetto disabile, potenziati anche con attività sportivo-ludico-ricreative che garantiscono momenti di tregua alle famiglie;
- Sensibilizzazione dei disabili al recupero ed alle valorizzazione delle attività creative;
- Aiuto ai disabili per accettare la propria "diversità" e per trasformarla in una risorsa;
- Stimolazione di una comunicazione efficace tra i soggetti portatori di handicap ed i loro familiari per creare tra essi una intesa solidale e permanente.

ATTIVITA':

-N°1 "Piani personalizzati"

Con la presente azione progettuale si intende garantire i seguenti servizi:

a) Assistenza domestica

Le prestazioni saranno rivolte al governo dell'alloggio ed alle attività domestiche ed, in particolare, consistono in:

- Cura delle condizioni igieniche dell'alloggio con particolare riferimento agli ambienti destinati a funzioni primarie (camera, cucina, bagno);
- Cambio della biancheria;
- Lavanderia e guardaroba;
- Acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari, etc.;
- Preparazione dei pasti.

b) Assistenza all'igiene e cura della persona.

Le prestazioni consistono in:

- Aiuto nell'attività della persona rivolta a se stessa;
- Alzarsi dal letto;
- Pulizia personale;
- Bagno;
- Vestizione;
- Mobilitazione, se costretta a letto;
- Aiuto volto alla tutela igienico – sanitaria;
- Aiuto al mantenimento di abilità (uso del telefono, delle posate, ...).

c) Accompagnamento per mobilità esterna e svolgimento piccole commissioni

I servizi consistono in:

- Accompagnamento per visite mediche presso studi medici e Poliambulatori, prelievi, ...;
- Svolgimento di piccole commissioni (spesa, mercato, posta, ...);
- Accompagnamento per momenti di svago ed uscite (ville, parchi giochi, domicilio di amici e/o parenti, ...).

-N°2 "Centro socio-educativo"

Ampliamento o realizzazione di un centro socio-educativo che permette di realizzare uno spazio dove possono incontrarsi i disabili. I quali hanno modo, così, di conoscersi, di entrare in contatto con se stessi e con gli altri. Inoltre, dà la possibilità di confrontarsi con i propri limiti e i propri talenti, utilizzando entrambi in una dimensione evolutiva e di crescita, poiché l'obiettivo principale del Centro è proprio quello di creare un'integrazione nei disabili offrendo loro la possibilità di acquisire e/o mantenere delle capacità comportamentali, cognitive e affettive-relazionali, ricercando risorse e potenzialità di ogni singolo disabile, per contrastare i processi involutivi. Per di più, mantiene e sviluppa le potenzialità già in essere; come le autonomie personali e sociali, le capacità relazionali e comunicative dei disabili.

Le attività del centro socio-educativo che si intendono realizzare sono le seguenti:

- **Attività espressivo-corporea** che ha il compito di affrontare il tema della comunicazione non verbale nella convinzione che essa sia uno strumento idoneo a favorire e a migliorare i rapporti tra gli individui. Al fine di stabilire comunicazioni vive, dando particolare risalto alle variabili di natura emozionale.

- **Attività informatica** che prevede l'acquisizione di una serie di nozioni di carattere teorico-pratico sull'utilizzo del computer che può essere considerato un modo diverso per favorire la partecipazione attiva e propositiva al mondo che li circonda.
- **Attività ludico-ricreative** che prevede l'avviamento ad alcuni sport utili allo sviluppo armonico del proprio corpo in oltre promuove il rispetto delle regole. Attraverso la sfida e l'emulazione il disabile impara a riconoscere e porsi degli obiettivi da raggiungere e a sfidare soprattutto se stessi.
- **Attività creative** che si propone di sviluppare l'intelligenza creativa attraverso il fare artigianale viaggiando verso la rappresentazione pittorica tra l'istinto e la conoscenza, tra il divertimento e il fantasioso.

DESTINATARI

I destinatari dell'azione N° 1 saranno circa 25 disabili del Distretto, con handicap grave accertato ai sensi della Legge 104 art.3 comma 3°.

Per l'azione N° 2 il target di utenza sarà di circa 30 utenti.

TEMPI, MODALITA' E LUOGHI

La durata complessiva del progetto è fissata in 21 settimane e si svolgerà in ogni Comune del Distretto. L'Ente che gestirà il servizio si dovrà avvalere di volontari facente parte di associazioni di volontariato operanti nel settore.

Quanto previsto nell'azione 2 è passibile di modifiche, nell'attuazione delle attività previste, in base all'utenza e alle esigenze della stessa.

Il gruppo piano stabilirà le modalità di suddivisione dei disabili rispetto alla popolazione residente nei Comuni del Distretto.

L'Ente che svolgerà il servizio redigerà specifico piano personalizzato di intervento per ciascun disabile che dovrà indicare:

- La descrizione dell'attuale condizione di vita, rispetto al parametro dell'indipendenza, tenendo conto del complesso delle risorse già a disposizione della persona, sia in termini economici sia di aiuti ed opportunità disponibili, e del contesto ambientale di riferimento;
- I derivati bisogni e necessità;
- Gli obiettivi in relazione alle necessità espresse dall'utente;
- Le ore di servizio assegnate.

PERSONALE COINVOLTO

Le figure professionali richieste per la realizzazione del progetto sono:

- Psicologo;
- Assistente sociale;
- Assistenti domiciliari (OSA);
- Volontari.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività del progetto saranno costantemente monitorate e valute. Il sistema di valutazione e monitoraggio dei risultati verrà adottato per stimare la validità dell'intero progetto, la gestione e i risultati conseguiti, in termini di raggiungimento degli obiettivi, di efficacia e di efficienza.

L'Ente che svolgerà il servizio redigerà mensilmente una relazione dettagliata sulle attività svolte, con indicazione di tutti gli elementi utili per migliorare la qualità degli interventi.

Gli indicatori per la verifica del progetto saranno quantitativi e qualitativi.

Quantitativi:

- N° prestazioni erogate mensilmente;
- N° di contatti mensili che l'equipe psicosociale ha con le famiglie;

Qualitativi:

- Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti valutato attraverso questionari di gradimento anonimi somministrati alle stesse;
- N° eventi/interventi che verranno organizzati a prescindere delle azioni previste dal presente progetto;
- N° di richieste di prosecuzione del Servizio da parte delle famiglie degli utenti.

La qualità dei servizi verrà assicurata dal monitoraggio da parte del GP.

La verifica sarà demandata al GP con cadenza trimestrale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

-Collaborazione dei soggetti del privato sociale e istituzionali presenti nel Distretto Socio-Sanitario D4;
-Coinvolgimento di n.25 disabili del Distretto, con handicap grave accertato ai sensi della legge 104 art.3 comma 3 per l'azione N°1; e 30 disabili per l'azione N°2;
- Utilizzo di volontari facente parte di associazione di volontariato operanti nel Settore;
-I locali per il centro socio-educativo saranno individuati dall'ente aggiudicatario; - Il materiale necessario per il funzionamento verrà messo a disposizione dall'Ente aggiudicatario;

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo		1	1
Assistente Sociale		1	1
Assistenti domiciliari		6	6
Volontari		12	12

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 7 - Titolo Azione "INSEGNACI A VIVERE"- Area tematica DISABILI -				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	126/5 mesi(21 settimane)	2.838,78	2.838,78
ASSISTENTE SOCIALE	1	252/5 mesi(21 settimane)	5.072,76	5.072,76
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	1512/5 mesi(21 settimane)	4.039,56	24.237,36
Subtotale	7		11.951,10	32.148,90
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; €2.000 trasporto; € 1.822,33 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15% DEL COSTO DEL PERSONALE			4.822,33	4.822,33
Subtotale			4.822,33	4.822,33
ALTRE VOCI				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
Subtotale	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
TOTALE			18.033,43	52.091,23

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 Titolo Azione INSEGNACI A VIVERE 1^ ANNUALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁴	Totale
38.248,63	13.842,60	-----	-----	52.091,23

²⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^A ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione "INSEGNACI A VIVERE"- Area tematica DISABILI -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	126/5 mesi(21 settimane)	2.838,78	2.838,78
ASSISTENTE SOCIALE	1	252/5 mesi(21 settimane)	5.072,76	5.072,76
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	1512/5 mesi(21 settimane)	4.039,56	24.237,36
Subtotale	7		11.951,10	32.148,90
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; €2.000 trasporto; € 1.822,33 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15% DEL COSTO DEL PERSONALE			4.822,33	4.822,33
Subtotale			4.822,33	4.822,33
ALTRE VOCI				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
Subtotale	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
TOTALE			18.033,43	52.091,23

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 *Titolo Azione INSEGNACI A VIVERE* **2^A ANNUALITA'**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁵	Totale
38.248,63	13.842,60	-----	-----	52.091,23

²⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^A ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione "INSEGNACI A VIVERE"- Area tematica DISABILI -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	126/5 mesi(21 settimane)	2.838,78	2.838,78
ASSISTENTE SOCIALE	1	252/5 mesi(21 settimane)	5.072,76	5.072,76
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	1512/5 mesi(21 settimane)	4.039,56	24.237,36
Subtotale	8		11.951,10	32.148,90
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; €2.000 trasporto; € 1.822,33 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15% DEL COSTO DEL PERSONALE			4.822,33	4.822,33
Subtotale			4.822,33	4.822,33
ALTRE VOCI				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
Subtotale	12	4536/ 5 mesi(21 settimane)	1.260,00	15.120,00
TOTALE			18.033,43	52.091,23

Ripartizione del costo annuale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 *Titolo Azione INSEGNACI A VIVERE* **3^A ANNUALITA'**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁶	Totale
38.248,63	13.842,60	-----	-----	52.091,23

²⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 7 - Titolo "INSEGNACI A VIVERE"- Area tematica DISABILI -

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	378/15 mesi (63 settimane)	2.838,78	8.516,34
ASSISTENTE SOCIALE	1	756/15 mesi (63 settimane)	5.072,76	15.218,28
ASSISTENTE DOMICILIARE	6	4536/15 mesi (63 settimane)	24.237,36	72.712,08
Subtotale	8		32.148,90	96.446,70
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (€1.000 cancelleria e materiale vario; €2.000 trasporto; € 1.822,33 consulenza per lavoro)</i>				
ONERI GENERALI ED ORGANIZZATIVI 15 % DEL COSTO DEL PERSONALE			4.822,33	14.466,99
Subtotale			4.822,33	14.466,99
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
RIMBORSO SPESE AD ASSOCIAZIONI PER IMPIEGO DI VOLONTARI	12	13608/15 mesi (63 settimane)	15.120,00	45.360,00
Subtotale			15.120,00	45.360,00
TOTALE			52.091,23	156.273,69

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁷	Totale
114.745,89	41.527,80	(1)	-----	156.273,69

(1) Potrà essere determinata dopo l'approvazione della graduatoria degli utenti da inserire nel servizio in argomento.

²⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

† Diretta

† Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

*† Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Con affidamento ristretto e negoziato.

PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA²⁸

1. Comitato dei Sindaci

Indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite

- 24.02.09 -Esame bozza Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2010/2012.
- 18.05.09 -Conferma/modifica dei componenti del GP,
-Definizione del percorso di costruzione del PdZ 2010/2012,
-Individuazione delle aree tematiche da approfondire nei relativi tavoli, inizio della concertazione distrettuale e calendario degli incontri,
-Convocazione della I^ Conferenza dei servizi, per il giorno 28.05.09 presso i locali dell'Aula Consiliare del Comune di Cammarata.
- 26.06.09 -Approvazione bozza Piano di Zona 2010/2012.
- 08.07.09 -Approvazione definitiva del Piano di Zona e relativo Bilancio pluriennale.

2. Gruppo Piano

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Piano e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite

- 05.03.09 -Esame della Bozza del Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2010/2012, in vista della presentazione ufficiale prevista per il 06.03.09 presso i locali della provincia Regionale di Agrigento, organizzata dal CIAPI e dalla Regione Siciliana Ass. famiglia, Politiche Sociali ed Autonomie Locali, in detta occasione ai vari Distretti sono stati presentati i relativi Facilitatori.
- 23.03.09 -Revisione Relazione Sociale,
-Individuazione Aree Tematiche sulla base delle esigenze sociali del territorio, in vista della programmazione PdZ 2010/2012,
-Scelta di alcune priorità con l'intento di dare continuità ai servizi che hanno risposto di più alla domanda del territorio.
- 30.03.09 -Continuazione lavori di revisione della Relazione Sociale. Il GP ha rilevato le nuove problematiche emerse nelle varie aree e nell'ultimo periodo, in particolare nell'area disabili si evincono le difficoltà correlate alle disabilità psichiche e all'aumento dell'istituzionalizzazione. Inoltre, sia nell'area minori che nell'area dipendenze è emerso un fenomeno che riguarda le nuove forme di dipendenza da gioco.
- 08.05.09 -Esame Nuovo Indice Ragionato per il trienni 2010/2012 e relativa modulistica e allegati. Il GP stabilisce di chiedere un incontro al CS al fine di concordare tutto l'iter di formazione del nuovo PdZ, secondo le direttive regionali e per concordare, altresì, la convocazione della I^ Conferenza dei Servizi; Di istituire i Tavoli tematici tenuto conto della direttiva data dallo stesso CS, nella riunione del 24.02.09.
- 20.05.09 -Riunione operativa per la costruzione del PdZ 2010/2012,
-Programmazione per il giorno 28.05.09 della I^ Conferenza dei Servizi,
-Costituzione dei Tavoli Tematici con i relativi componenti e coordinatori,
-Definizione del calendario dei lavori dei tavoli tematici e relativo percorso,
-Vengono stabilite le date degli incontri del Gruppo di lavoro ristretto prima e del GP dopo per l'elaborazione della relazione Sociale, secondo la modulistica e gli allegati previsti dal Nuovo Indice Ragionato.
- 10.06.09 -Elaborazione relazione sociale e programmazione PdZ 2010/2012. Il GP esamina delle relazioni presentate dai coordinatori dei tavoli tematici e stabilisce per ogni area d'intervento le priorità da tenere in considerazione sia nella relazione sociale sia nella programmazione delle azioni del PdZ 2010/2012.
- 17.06.09 -Proseguimento lavori programmazione –PdZ 2010/2012,
-Approvazione relazione sociale; Il GP in questa seduta invita il gruppo ristretto di

²⁸ Riportare in modo sintetico l'iter formativo del Piano di zona evidenziando lo svolgimento, anche temporale, delle diverse fasi in cui lo stesso percorso si è sviluppato.

progettazione a predisporre un calendario di incontri al fine di elaborare tutte le azioni facenti capo alle diverse aree tematiche.

- 26.06.09 -Esame proposte progettuali,
-Approvazione bozza PdZ da sottoporre all'esame del CS.
- 01.07.09 -Ulteriore esame dei progetti per eventuali modifiche ed integrazioni PdZ 2010/2012, il GP apporta le opportune modifiche e approva in linea definitiva tutte le azioni del Piano.

3. Gruppo Ristretto

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Ristretto e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le attività svolte

Il Gruppo di lavoro ristretto così come scelto dal GP nella seduta del 17.06.09 composto da:

- | | |
|-------------------------|--------------|
| - Nazzareno Caltagirone | Coordinatore |
| - Antonina Compilati | Componente |
| - Lucia Lombino | " |
| - Vincenza La Magra | " |
| - Vincenza Spataro | " |
| - Giuseppe La Magra | " |
| - Teresa Baiamonte | " |
| - Matilde Prussia | " |
| - Caterina Provenzano | " |

Si sono incontrati nei seguenti giorni per elaborare tutte le azioni del PdZ:
19 – 22 – 23 – 24 – 25 giugno 2009.

4. Le Conferenze di Servizio

Riportare le date incontri e sintesi dei risultati

- I^a Conferenza – 28.05.09 –

Presentazione del nuovo percorso di programmazione del Piano di Zona 2010/2012, Raccolta adesioni del Terzo Settore, Enti Terzi e Cittadinanza Attiva ai tavoli tematici, Calendario dei lavori dei tavoli.

- II^a Conferenza – 10.07.09 – con la partecipazione della Referente territoriale regionale dott.ssa Michela Bellomo.

Presentazione del PdZ e illustrazione di tutte le azioni con i relativi piani finanziari.

Si è registrata una numerosa partecipazione dei rappresentanti del terzo settore e degli Enti Terzi presenti sul territorio.

5. La concertazione con altri enti e il Terzo settore

Descrivere l'apporto fornito dagli altri enti coinvolti nella formazione del Piano di zona (Provincia, ASP (EX ASP (EX AUSL)), CSA, CSSA, USSM, etc.), nonché quello fornito dai rappresentanti del terzo settore e del volontariato: modalità di coinvolgimento (Tavoli tematici/tavoli di concertazione...), date incontri e sintesi dei risultati

Sia il Terzo Settore che gli Enti Terzi presenti sul territorio distrettuale, in modo particolare l'ASP (ex AUSL), CGM, UEPE, SSSM, CSA, Associazioni varie di Volontariato, ecc., hanno dato la massima disponibilità nelle fasi di programmazione essendo presenti nei vari tavoli tematici, dando vita ad una programmazione condivisa.

6. Il coinvolgimento dei cittadini

Descrivere il coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze nella pianificazione: modalità di coinvolgimento (Tavoli tematici/tavoli di concertazione...), date incontri e sintesi dei risultati

Tutta la cittadinanza dei paesi facenti parte del Distretto è stata invitata a mezzo manifesti murari relativi alle Conferenze dei Servizi, dando il loro contributo mediante Cittadinanza attiva e il tribunale per i diritti dei malati.

7. L'Accordo di programma

Indicare la data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma

In data 28.08.2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra le Amministrazioni Comunali di Casteltermini, San Giovanni e Cammarata e l'Azienda Sanitaria Provinciale.

Incontri e modalità organizzative con modifiche ed integrazione al PdZ 2010/2012, consequenziali alle osservazioni dell'Ufficio di Piano regionale

- Dicembre 2009 – Convocazione presso Ufficio di Piano regionale dei rappresentanti GP per trasmissione osservazioni PdZ 2010/2012 – nota n.52751 del 10.12.2009;
- 21.12.2009 – riunione GP per esame schede riepilogative contenenti le osservazioni dell'uff. di Piano regionale;
- 08.01.2010 – riunione GP per programmare i lavori di integrazione e/o modifica del PdZ 2010/2012 richiesti dall'Assessorato;
- 12.03.2010 – riunione GP per approvazione modifiche ed integrazioni del PdZ 2010.2012 da sottoporre all'esame del CS;
- 13.03.2010 – riunione CS per approvazione del PdZ 2010/2012 modificato secondo le osservazioni dell'Ufficio di Piano regionale;
- 15.03.2010 – Sindaco Comune capofila adotta propria Determinazione n. 10 di Presa d'atto del PdZ 2010/2012 modificato;
- 15.03.2010 – Sindaco Comune capofila convoca gli Enti sottoscrittori l'Accordo di Programma;
- 18.03.2010 – stipula Accordo di Programma con i legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori coinvolti;
- 22.03.2010 - Sindaco Comune capofila adotta propria Determinazione n.11 di Approvazione Accordo di Programma.

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 4 ANNI 2010 - 2011 - 2012

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
		COMUNE DI CASTELTERMINI	
L.328/00	85.227,12	Anziani	85.227,12
L.328/00	97.810,56	Disabili	97.810,56
L.328/00	87.572,27	Dipendenze	87.572,27
L.328/00 – L.R.22/86	147.340,00	Minori	147.340,00
L.R.22/86	1.135.000,00	Ricoveri anziani, disabili psichici e minori	1.135.000,00
		COMUNE DI S.GIOVANNI GEMINI	
L.R.22/86	318.447,93	Anziani	318.447,93
	310.000,00	Disabili	310.000,00
	46.200,00	Famiglia	46.200,00
	200.000,00	Minori	200.000,00
	15.600,00	Povertà	15.600,00
	8.400,00	Salute Mentale	8.400,00
	7.200,00	Contributi ad istituzioni	7.200,00
L.328/00	75.000,00	Compartecipazione distrettuale	75.000,00
		COMUNE DI CAMMARATA	
L.R.22/86	319.804,54	Anziani	319.804,54
	84.531,00	Disabili	84.531,00
	25.500,00	Famiglia	25.500,00
	15.000,00	Inclusione sociale	15.000,00

	1.325.584,90	Minori	1.325.584,90
	25.500,00	Poverta	25.500,00
	228.000,00	Salute mentale	228.000,00
L.R.10/03	1.000,00	Buono socio-sanita rio	1.000,00
	1.500,00	Contributi associazione di volonta riato	1.500,00
L.328/00	100,00	Quota piano di zona	100,00
Fondo sanitario	1.248.609,00	AUSL DI CASTELTERMINI	
		anziani (ADP)	182.265,00
		disabili (ria bilitazione)	1.066.344,00
TOTALE	5.808.927,32	TOTALE	5.808.927,32
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	590.055,00	azione1 - Welfa re d' accesso	130.147,68
Cofinanziamento	207.639,00	azione 2 - a rea famiglia, minori, giovani immigrati e poverta	66.351,60
Bonus socio sanita rio	254.880,00	azione 3 - area famiglia, mi nori, giovani immigra ti e poverta	110.605,74
Fondi regionali		azione 4 - area famiglia, mi nori, giovani immigra ti e poverta	32.731,32
Fondi nazionali		azione 5 – area dipendenze	134.199,36
Fondi europei		azione 6 - area anziani	167.384,61
Altre risorse		azione 7 – a rea disabili	156.273,69
		Bonus socio sanita rio	254.880,00
TOTALE	1.052.574,00	TOTALE	1.052.574,00

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2010 - 2011 - 2012

Ente Locale CASTELTERMINI

Codice ISTAT 084012

Provincia AG

Distretto socio-sanitario n. 4

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani	L.328/00 -Riequilibrio	85.227,12						85.227,12		85.227,12
Disabili	L.328/00 - Riequilibrio	97.810,56						97.810,56		97.810,56
Dipendenze	L.328/00 – Riequilibrio	87.572,27						87.572,27		87.572,27
Famiglia			L.R.22/86	94.700,00	77.360,00			172.060,00		172.060,00
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										
Minori	L.328/00 – Riequilibrio	89.340,00			58.000,00			147.340,00		147.340,00
Povertà										
Salute mentale										
Altre aree di intervento: Ricoveri anziani-disabili e minori					1.135.000,00			1.135.000,00		1.135.000,00



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2010 - 2011 - 2012

Ente Locale CAMMARATA
Ente Locale SAN GIOVANNI GEMINI

Codice ISTAT 084009

Codice ISTAT 036

Provincia AG

Provincia AG

Distretto socio-sanitario n. 4
Distretto socio-sanitario n. 4

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse	se te	Totale ri
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi								
Anziani					313.800,00							
Disabili					84.531,00							
Dipendenze												
Famiglia					25.500,00							
Immigrati												
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					15.000,00							
Minori					1.294.854,00							
Poverta					25.500,00							
Salute mentale					228.000,00							
Altre aree di intervento:												
- buono sanitario contributo ad istituzioni					1.000,00		7.200,00					
- contributo ass. di volontariato compartecipaz. Distrett.							75.000,00					
quota piano di zona					1.500,00							
					100,00							

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO AZIENDA AUSL

ANNI 2010 - 2011 - 2012

Azienda AUSL n. 1

Codice ISTAT _____

Provincia AG

Distretto socio-sanitario n. 4

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani (ADP)						182.265,00				
Disabili (Riabilitazione)						1.066.344,00				
Dipendenze										
Famiglia										
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										
Minori										
Povertà										
Salute mentale										
Altre aree di intervento (specificare)										
TOTALE						1.248.609,00				

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

I COMPONENTI

F.to _____

F.to _____

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

F.to _____

F.to _____

F.to _____

Il sottoscritto Mess o Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazi one, in applicazione della Legge Regionale 03.12.1991 , è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecuti vi.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal _____ al _____ per 15 giorni consecuti vi.

Dalla Residenza Comunale , li _____

IL MESSO COMUNALE
